



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 22 maggio 2019



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 22 maggio 2019

ANBI Emilia Romagna

22/05/2019 Gazzetta di Parma Pagina 10 «L'ACQUA PREZIOSA»: AMBIENTE E RISORSE	1
21/05/2019 Gazzetta Dell'Emilia Giovedì 23 maggio ore 15,30 "l' acqua preziosa": Luca Mercalli a...	2
21/05/2019 Parma Today "L' acqua preziosa": Luca Mercalli al palazzo del Governatore	3
21/05/2019 ParmaDaily.it "L' acqua preziosa": Luca Mercalli al Palazzo del Governatore	4
21/05/2019 Virgilio "L' acqua preziosa": Luca Mercalli al Palazzo del Governatore	5
22/05/2019 Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 29 Clima, a Rimini il progetto Marconi	6
22/05/2019 Il Sannio Pagina 11 Sannio-Alifano protagonista al MacFrut	7
21/05/2019 Fidest Sull' Italia piove a chiazze	8

Consorzi di Bonifica

20/05/2019 Rai1 Mesi di siccità il livello delle acque del Po si è alzato...	9
22/05/2019 Libertà Pagina 17 Pesalibro in biblioteca da venerdì all' 8 giugno	10
21/05/2019 PiacenzaSera.it Da venerdì torna il Pesalibro, lo scorso anno scambiate quasi 2...	11
22/05/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 16 Riflettori su Reggio per i maiali danesi nei prosciutti dop	12
22/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 62 «Nubifragio, vogliamo lo stato di calamità»	14
22/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Imola) Pagina 36 «Cerchiamo una soluzione»	15
22/05/2019 La Voce di Mantova Pagina 10 Entro giugno il restauro di Ponte Arlotto	16

Comunicati Stampa Emilia Romagna

21/05/2019 Comunicato Stampa GIOVEDÌ 23 MAGGIO ORE 15,30 L'ACQUA PREZIOSA: LUCA MERCALLI A...	17
21/05/2019 Comunicato Stampa CANAL BIANCO, EFFETTUATA L'AZIONE DI PULIZIA E MESSA IN SICUREZZA...	18

Comunicati stampa altri territori

21/05/2019 Comunicato Stampa WORKSHOP LA QUANTIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI SULLE RISORSE IRRIGUE PER...	19
--	----

Acqua Ambiente Fiumi

22/05/2019 Gazzetta di Parma Pagina 22 Regione Rainieri sulle centrali idroelettriche	20
22/05/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 23 «La cava Razza non causa danni l' azienda bio venda o prosegue»	21
22/05/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 25 Bizzocchi: «La diga punto principale per sviluppare l' area»	23
22/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 60 «Nove movimenti franosì in atto»	25
21/05/2019 Reggio2000 Maltempo, Confagricoltura ER: 'Non è un danno solo per l'...	26
21/05/2019 Reggionline Coldiretti: "Perduta metà della frutta di stagione a causa del..."	28
22/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 45 Maltempo, agricoltura in ginocchio «Danni ingenti per tutto l'...	29
21/05/2019 Sassuolo2000 Maltempo, Coldiretti: "stato di crisi ma troppa burocrazia"	30
21/05/2019 Bologna Today Maltempo, allarme dei produttori: «Danno per l' agricoltura e anche...	31
22/05/2019 La Nuova Ferrara Pagina 12 Affrontare un' alluvione Ma è solo un progetto	33
22/05/2019 La Nuova Ferrara Pagina 13 Coldiretti: maltempo, stato di crisi non basta	34
22/05/2019 La Nuova Ferrara Pagina 20 Impianto fanghi da monitorare Nasce un tavolo permanente	35

22/05/2019 La Nuova Ferrara Pagina 22	
La sabbia sta arrivando e i lavori sono partiti Ma l' umore resta nero	36
22/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	
«Polemiche inutili, i lavori sono già iniziati»	38
21/05/2019 Estense	
Maltempo, Confagricoltura: "Non è un danno solo per l' agricoltura,...	40
22/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Imola) Pagina 36	
Frana, paura per le nuove piogge	42
21/05/2019 ilrestodelcarlino.it	
Ravenna, divieto di balneazione alla foce dei Fiumi	43
	<i>IL RESTO DEL CARLINO</i>
21/05/2019 Ravenna Today	
Il maltempo mette in ginocchio gli agricoltori: "Azzerata la produzione di...	44
21/05/2019 Ravenna24Ore.it	
Maltempo. Meno frutta e potrebbe costare di più: persi il 70% delle...	46
21/05/2019 RavennaNotizie.it	
Danni maltempo. Coldiretti regionale: perso il 70% delle pere, - 90%...	47
21/05/2019 ravennawebtv.it	
Prove di carico su alcuni ponti il 23 maggio	48
21/05/2019 ravennawebtv.it	
Il maltempo mette in ginocchio l' ortofrutta	49
22/05/2019 ravennawebtv.it	
Divieto di balneazione a Lido Adriano, Lido Dante, Casalborsetti	51
22/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 40	
Romagna Acque, nuove dighe all' assemblea dei soci prima del voto l 5...	52
22/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 36	
«Piano comunale contro il rischio idrogeologico»	53
21/05/2019 Forlì Today	
Vergini (M5S): "Romagna Acque "blinda" la nuova società di...	54
21/05/2019 Forlì Today	
Romagna Acque presenta "Acqua Ingegneria" in Regione. Dubbi del M5S	55
21/05/2019 Forlì Today	
Atterriti i produttori di albicocche, pere e pesche. I danni del maltempo...	57

Giovedì 23 maggio ore 15,30 "l' acqua preziosa": Luca Mercalli a palazzo del governatore In evidenza

Parma (PR), 21 Maggio 2019 - Si terrà giovedì 23 maggio, a partire dalle 15,30, nell' Auditorium di Palazzo del Governatore in piazza Garibaldi l' incontro "L' Acqua preziosa" , approfondimento organizzato dal **Consorzio della Bonifica Parmense** sui temi ambientali e in particolare sulla risorsa acqua con la partecipazione del climatologo, divulgatore scientifico e presidente della Società Meteorologica Italiana Luca Mercalli. Nell' ambito degli eventi " Maggio con la **Bonifica 2019**" il convegno, patrocinato da Ministero dell' Ambiente, Comune di Parma e ANBI, vedrà l' introduzione del presidente del **Consorzio** di **Bonifica** Luigi Spinazzi e dell' Assessore alle Politiche Sostenibilità Ambientale del Comune di Parma Tiziana Benassi, oltre agli interventi del professor Alessandro Ragazzoni della Facoltà di Agraria dell' Università di Bologna; del presidente del **Consorzio** del Parmigiano Reggiano Nicola Bertinelli; dell' Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Parma Michele Alinovi e dell' ingegnere delle risorse idriche Sergio Vallesi. Coordina il giornalista Andrea Gavazzoli.

ANDREA GAVAZZOLI



The screenshot shows the website of 'la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...'. At the top, there is a cookie consent banner. Below it, the website's navigation menu includes sections like 'Home', 'Cronaca', 'Politica', 'Economia', 'Lavoro', 'Cultura', 'Food', 'Comunicati', 'Sport', and 'Motori'. A search bar is located on the right. The main content area features a news article titled 'GIOVEDÌ 23 MAGGIO ORE 15,30 "L'ACQUA PREZIOSA": LUCA MERCALLI A PALAZZO DEL GOVERNATORE' with the subtext 'IN EVIDENZA'. The article is attributed to 'Scritto da Consorzio Bonifica Parmense' and dated 'Martedì, 21 Maggio 2019 17:37'. There are social media sharing buttons for Facebook and Twitter. To the right of the article, there are several promotional banners: one for 'FARM RUN' on 22 June 2019 in Noceto (PR), one for 'LA SICUREZZA NEL TUO FUTURO' featuring a police officer, and one for 'meccagni'.

"L' acqua preziosa": Luca Mercalli al palazzo del Governatore

Giovedì 23 maggio alle ore 15.30

Si terrà giovedì 23 maggio, a partire dalle 15,30, nell' Auditorium di Palazzo del Governatore in piazza Garibaldi l' incontro "L' Acqua preziosa", approfondimento organizzato dal Consorzio della Bonifica Parmense sui temi ambientali e in particolare sulla risorsa acqua con la partecipazione del climatologo, divulgatore scientifico e presidente della Società Meteorologica Italiana Luca Mercalli. Nell' ambito degli eventi "Maggio con la Bonifica 2019" il convegno, patrocinato da Ministero dell' Ambiente, Comune di Parma e **ANBI**, vedrà l' introduzione del presidente del Consorzio di Bonifica Luigi Spinazzi e dell' Assessore alle Politiche Sostenibilità Ambientale del Comune di Parma Tiziana Benassi, oltre agli interventi del professor Alessandro Ragazzoni della Facoltà di Agraria dell' Università di Bologna; del presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano Nicola Bertinelli; dell' Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Parma Michele Alinovi e dell' ingegnere delle risorse idriche Sergio Vallesi. Coordina il giornalista Andrea Gavazzoli.

ANDREA GAVAZZOLI

 **AUTOTORINO**
PARMA via Barbacini 2
ISCRIVITI SUBITO!
SUPERSALES.AUTOTORINO.IT

PARMATODAY
Green



Green

"L'acqua preziosa": Luca Mercalli al palazzo del Governatore

Giovedì 23 maggio alle ore 15.30

 Redazione
21 MAGGIO 2019 15:26







Si terrà giovedì 23 maggio, a partire dalle 15,30, nell'Auditorium di Palazzo del Governatore in piazza Garibaldi l'incontro "L'Acqua preziosa", approfondimento organizzato dal Consorzio della Bonifica Parmense sui temi ambientali e in particolare sulla risorsa acqua con la partecipazione del climatologo, divulgatore scientifico e presidente della Società Meteorologica Italiana Luca Mercalli. Nell'ambito degli eventi "Maggio con la Bonifica 2019" il convegno, patrocinato da Ministero dell' Ambiente, Comune di Parma e ANBI, vedrà l'introduzione del presidente del Consorzio di Bonifica Luigi Spinazzi e dell'Assessore alle Politiche Sostenibilità Ambientale del Comune di Parma Tiziana Benassi, oltre agli interventi del professor Alessandro Ragazzoni della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna; del presidente del Consorzio del

I più letti di oggi

- 1  "L'acqua preziosa": Luca Mercalli al palazzo del Governatore
- 2  conclusi i lavori di potenziamento dell'acquedotto di fornovo di taro





"L' acqua preziosa": Luca Mercalli al Palazzo del Governatore

Si terrà giovedì 23 maggio, a partire dalle 15,30, nell' Auditorium di Palazzo del Governatore in piazza Garibaldi l' incontro "L' Acqua preziosa", approfondimento organizzato dal Consorzio della Bonifica Parmense sui temi ambientali e in particolare sulla risorsa acqua con la partecipazione del climatologo, divulgatore scientifico e presidente della Società Meteorologica Italiana Luca Mercalli. Nell' ambito degli eventi "Maggio con la Bonifica 2019" il convegno, patrocinato da Ministero dell' Ambiente, Comune di Parma e **ANBI**, vedrà l' introduzione del presidente del Consorzio di Bonifica Luigi Spinazzi e dell' Assessore alle Politiche Sostenibilità Ambientale del Comune di Parma Tiziana Benassi, oltre agli interventi del professor Alessandro Ragazzoni della Facoltà di Agraria dell' Università di Bologna; del presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano Nicola Bertinelli; dell' Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Parma Michele Alinovi e dell' ingegnere delle risorse idriche Sergio Vallesi. Coordina il giornalista Andrea Gavazzoli.

ANDREA GAVAZZOLI



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there are social media links for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The main header features the site's logo and navigation menu with categories like HOME, SOCIETÀ, COSTUME, SPETTACOLI, SPORT, ALICENONIOSA, SERVIZI UTILI, CONTATTI, and NEWSLETTER. The article title "L'acqua preziosa: Luca Mercalli al Palazzo del Governatore" is prominently displayed, along with the date "21 Maggio 2019". A large photo of Luca Mercalli is featured. Below the photo are social sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp, and Email. The article text begins with "Si terrà giovedì 23 maggio, a partire dalle 15,30, nell'Auditorium di Palazzo del Governatore...". To the right of the article, there are several promotional banners: one for "OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE." with a chef, one for "CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA", and one for "LA BUSSOLA NEWS". At the bottom of the page, there is a logo for "GRUPPO FM2000".

'L' acqua preziosa': Luca Mercalli al Palazzo del Governatore

Si terrà giovedì 23 maggio, a partire dalle 15,30, nell' Auditorium di Palazzo del Governatore in piazza Garibaldi l' incontro "L' Acqua preziosa", approfondimento organizzato dal **Consorzio della Bonifica Parmense** sui temi ambientali e in particolare sulla risorsa acqua con la partecipazione del climatologo, divulgatore scientifico e presidente della Società Meteorologica Italiana Luca Mercalli. Nell' ambito degli eventi "Maggio con la **Bonifica 2019**" il convegno, patrocinato da Ministero dell' Ambiente, Comune di Parma e ANBI, vedrà l' introduzione del presidente del **Consorzio di Bonifica** Luigi Spinazzi e dell' Assessore alle Politiche Sostenibilità Ambientale del Comune di Parma Tiziana Benassi, oltre agli interventi del professor Alessandro Ragazzoni della Facoltà di Agraria dell' Università di Bologna; del presidente del **Consorzio** del Parmigiano Reggiano Nicola Bertinelli; dell' Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Parma Michele Alinovi e dell' ingegnere delle risorse idriche Sergio Vallesi. Coordina il giornalista Andrea Gavazzoli.

ANDREA GAVAZZOLI



The screenshot shows the Virgilio website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like NOTIZIE, SPORT, ECONOMIA, etc. The main content area features a news article titled "'L'acqua preziosa': Luca Mercalli al Palazzo del Governatore". The article includes a photo of Luca Mercalli and a short text snippet. To the right, there's a sidebar with "Notizie più lette" (Most read news) listing several articles, and "Temi caldi del momento" (Hot topics of the moment) with links to various subjects like "L'acqua preziosa", "Candidato sindaco", and "Patrocinio del comune".

Nocera Inferiore

Clima, a Rimini il progetto Marconi

L'istituto tecnico Marconi di Nocera Inferiore ha partecipato alla manifestazione dell'Anbi-Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue Macfrut **Acqua Campus** che si è tenuta a Rimini.

Tema di quest'anno, i mutamenti climatici in atto che richiedono capacità di adattamento sempre più sofisticate. Agli esperti il compito di individuarle, adeguarle alla realtà e proporle alle imprese agricole e ai consorzi di bonifica e dell'agricoltura per ottimizzare le risorse.

Altri temi tecnologici di pari importanza sono stati la fertirrigazione, la climatizzazione delle colture, la sensoristica e l'utilizzo dei big data. E proprio la «sensoristica» - settore della scienza e della tecnologia che si occupa di progettare e realizzare sensori ha visto gli studenti del Marconi protagonisti di questa manifestazione con i loro docenti Simona Longo e Giuseppe Amato, con uno studio innovativo finalizzato alla realizzazione di un sistema chiuso e controllato per la coltivazione indoor di piante superiori legnose ed erbacee nato nei laboratori della scuola.



Il Consorzio di bonifica

Sannio-Alifano protagonista al MacFrut

Con maggio, malgrado le condizioni meteo, è iniziata anche la Stagione Irrigua. Il Consorzio di Bonifica non si è fatto trovare impreparato. "Tutto pronto per soddisfare ogni esigenza dei consorziati", ha spiegato il presidente Alfonso Santagata. Ma quella che si sta vivendo è anche una primavera ricca di eventi. Basti pensare che l'Ente di viale della Libertà, in occasione del MacFrut 2019 a Rimini, ha ben rappresentato l'Associazione nazionale Consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi) Campania.

Macfrut è un evento, professionale e qualificato da una presenza internazionale in costante crescita, di riferimento per i professionisti del settore ortofrutticolo in Italia e in Europa. E' una fiera verticale, che rappresenta tutta la filiera: 11 settori. Presso la Fiera di Rimini, il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, rappresentato dal presidente Alfonso Santagata e dal direttore generale Massimo Natalizio, ha preso parte degli approfondimenti sull'attività dei Consorzi di bonifica e a dimostrazioni dinamiche di "Acqua Campus" con i tecnici dei Consorzi e ad un importante convegno dal titolo "Le tecnologie ed i servizi per il monitoraggio e la gestione dell'acqua per usi irrigui e ambientali".

In merito ha dichiarato Sangata: "Iniziativa del genere ci permettono di stare sempre un passo avanti. Le risorse umane e tecniche in forza al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ci permettono di essere un vanto a livello nazionale".

IL SANNIO PUGLIANO • Il presidente dell'Anticorruzione Cantone: «Ricontrate critica in tutte le fasi dell'intervento»

Discarica, il caso finisce al Parlamento

Il presidente Vignaroli vuole indagare: «Bonifica affidata ai fratelli Pellini, affiliati al clan dei Casalesi»

In quella anche i deputati e senatori. C'è chi ha fatto il caso di discarica, il presidente dell'Anticorruzione Cantone, Vincenzo Cantone. Cantone ha fatto il caso di discarica, il presidente dell'Anticorruzione Cantone, Vincenzo Cantone. Cantone ha fatto il caso di discarica, il presidente dell'Anticorruzione Cantone, Vincenzo Cantone.

Amorosi • Dalla compagine di Cacchillo intervengono Di Cerbo, Riccio, Romano e Miletto

«Questa amministrazione ha fallito»

«Subiamo lo spopolamento, assenza di politiche per la famiglia, disomogeneità sociale»

Amorosi • Il concorso 'Sigma fa scuola', oggi la premiazione

Il Consorzio di bonifica Sannio-Alifano protagonista al MacFrut

Sull' Italia piove a chiazze

Se il maltempo sta colpendo il Nord da settimane, non piove ovunque alla stessa maniera: a dirlo è l' ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), analizzando i dati sugli apporti fluviali. Nel comprensorio di Reggio Emilia, ad esempio, le piogge particolarmente intense di questi ultimi giorni, cadute con una media in pianura di 40 millimetri e con punte fino a 70 millimetri nella zona di alta pianura, stanno tuttora impegnando duramente la struttura operativa del Consorzio di bonifica Emilia Centrale; tra le principali manovre effettuate si segnalano l' attivazione delle idrovore del Torrione a Gualtieri e di Mondine a Boretto. Nella stessa regione sta invece rientrando nella normalità il fiume Savio che, tra il 10 ed il 12 Maggio scorsi, aveva subito un incremento di portata pari ad oltre 292 metri cubi al secondo, esondando; sempre in Emilia Romagna, il torrente Enza ed il fiume Secchia sono largamente sopra la media stagionale. Diversa è la situazione del fiume Po che, in tutti i rilevamenti (Piacenza, Cremona, Boretto, Borgoforte, Pontelagoscuro) non solo è sotto la media storica, ma anche sotto i livelli dello scorso anno. In Piemonte, i fiumi (Po, Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) permangono largamente sotto le portate di un anno fa, mentre gli invasi (Ingagna, Ostola, Ravasanella) sono invece indirizzati verso il limite della capienza. Al Centro Sud (Abruzzo, Puglia) ed isole (Sicilia, Sardegna) i bacini si stanno riempiendo ulteriormente; fa eccezione, però, la Basilicata, dove mancano all' appello quasi 65 milioni di metri cubi d' acqua. Il lago di Bracciano è a -133 sullo zero idrometrico. Non fanno eccezione i grandi laghi: se il lago di Garda sta sfiorando il massimo storico, il lago di Como è sotto la media del periodo. "Questa situazione così frammentata localmente - commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente di ANBI - conferma la necessità di infrastrutturare il territorio con bacini capaci di raccogliere l' acqua di pioggia, trattenendo le ondate di piena; con la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale Invasi punteremo così ad abbinare funzioni ambientali e di prevenzione idrogeologica." Share this: google E-mail Facebook LinkedIn Twitter Altro google.

Fidest - Agenzia giornalistica/press agency
 Quotidiano di informazione - Anno 31 n° 229

HOME CHI SIAMO PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE ARCHIVIO RICHIEDI UNA RECENSIONE SCRIVI AL DIRETTORE CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. Tribunale Roma
n°22688 del 1/10/1988
Reg. nazionale stampa
Pub. cons. min.
L. 5/851 n°461
n°102382, vol.24
del 27/01/1988

Categorie

Confront/Your opinions
Crisis/News
Etern/world news
Eternal/our Rome
Droits/Human rights
Economic/Economy/Finance
a/Business/technology
Editorial/Editorials
Fidest - Intersociety
Fidest
Letters to the
director/Letters to the
publisher
Medicine/Medicine/Health/
Science
Mostra -
Spectacles/Exhibitions -
Theatre
Public/Politics
recensione
Recensioni/Reviews
scienze/tech
Spazio aperto/open space
Unconquered
Università/University
Viaggi/travel
Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese

Statistiche

2.268.706 contatti

TAG

accordo
agenda
ambiente anziani
arte assessori
assistenza attività
bambini banche
bilancio business
cambiamento
collaborazione comune
concerto
concorso
conferenze
conferenza confronto
consumatori
controlo convegno
crescita crisi
cultura diabete
docenti donne elezioni
emergenza energia
europa evento
famiglie farmaci
festival
formazione
futuro gestione
giornata giovani
giustizia

* Tumore colon retto: Nuovo bersaglio terapeutico

Sull' Italia piove a chiazze
Posted by fidest press agency su mercoledì, 22 maggio 2019

Se il maltempo sta colpendo il Nord da settimane, non piove ovunque alla stessa maniera: a dirlo è l' ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), analizzando i dati sugli apporti fluviali. Nel comprensorio di Reggio Emilia, ad esempio, le piogge particolarmente intense di questi ultimi giorni, cadute con una media in pianura di 40 millimetri e con punte fino a 70 millimetri nella zona di alta pianura, stanno tuttora impegnando duramente la struttura operativa del Consorzio di bonifica Emilia Centrale; tra le principali manovre effettuate si segnalano l' attivazione delle idrovore del Torrione a Gualtieri e di Mondine a Boretto. Nella stessa regione sta invece rientrando nella normalità il fiume Savio che, tra il 10 ed il 12 Maggio scorsi, aveva subito un incremento di portata pari ad oltre 292 metri cubi al secondo, esondando; sempre in Emilia Romagna, il torrente Enza ed il fiume Secchia sono largamente sopra la media stagionale. Diversa è la situazione del fiume Po che, in tutti i rilevamenti (Piacenza, Cremona, Boretto, Borgoforte, Pontelagoscuro) non solo è sotto la media storica, ma anche sotto i livelli dello scorso anno. In Piemonte, i fiumi (Po, Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) permangono largamente sotto le portate di un anno fa, mentre gli invasi (Ingagna, Ostola, Ravasanella) sono invece indirizzati verso il limite della capienza. Al Centro Sud (Abruzzo, Puglia) ed isole (Sicilia, Sardegna) i bacini si stanno riempiendo ulteriormente; fa eccezione, però, la Basilicata, dove mancano all' appello quasi 65 milioni di metri cubi d' acqua. Il lago di Bracciano è a -133 sullo zero idrometrico. Non fanno eccezione i grandi laghi: se il lago di Garda sta sfiorando il massimo storico, il lago di Como è sotto la media del periodo. "Questa situazione così frammentata localmente - commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI - conferma la necessità di infrastrutturare il territorio con bacini capaci di raccogliere l' acqua di pioggia, trattenendo le ondate di piena; con la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale Invasi punteremo così ad abbinare funzioni ambientali e di prevenzione idrogeologica."

Share this: google

E-mail Facebook LinkedIn Twitter Altro

Mi piace

Di per primo che ti piace.

This entry was posted on mercoledì, 22 maggio 2019 a 00:29 and is filed under Spazio aperto/open space, Contrassegnato da tag: chiazze, maltempo, pioggia. You can follow any responses to this entry through the RSS 2.0 feed. You can leave a response, oppure trackback from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Cerca

Maggio 2019

L M M G V S D

6 7 8 9 10 11 12

13 14 15 16 17 18 19

20 21 22 23 24 25 26

27 28 29 30 31

-> Apr

Più letti

La visione di Mallet
Più vita, meno dolore: Per
gestire il dolore cronico
moderato
La concezione religiosa
del Verga
Institution Results in
Parliament Lowering of
L&L. Cholesterol with No
Material Safety
Observations Out to Three
Years
Benvenuti nel Nuovo
Rinascimento con
arte & live(ET)
Risultati finanziari Gruppo
Schwarz
Una call per trasformare
la realtà attraverso l'arte
Progetto di Educazione
Ambientale per la Scuola
primaria
Alf Agenzia Italia, nuova
company del gruppo Eni,
entra nell'orbita di
D-Share
Immagi delle valvole
aerifiche realizzate in
tecnica mista

Articoli recenti

Migrazioni e sostenibilità
mercoledì, 22 maggio 2019
La pioggia intensa mette
l'agricoltura K.O.
mercoledì, 22 maggio 2019
4° premio internazionale
"Turismo eccellenze"
mercoledì, 22 maggio 2019
di straordinario viaggio di
Paolo Gatti intanto
al mondo mercoledì, 22
maggio 2019
Lombardia e i suoi libri. La
biblioteca del
Giulio Universale
mercoledì, 22 maggio 2019
Edilizia pubblica in
Lombardia: "con M5S
riaprono i cantieri"
mercoledì, 22 maggio 2019
Protesti d'anca con
partecipazione in caracina:
la Società Italiana di
Otorinolaringoiatria e
Trinomatologia
Fa chiacchiere mercoledì, 22
maggio 2019
Congresso Investigatori
privati italiani mercoledì,
22 maggio 2019
"Sovversiva ricerca in
Parlamento su
minaccia Huawei"
mercoledì, 22 maggio 2019
Studio clinico sulla
Dermatite atopica
mercoledì, 22 maggio 2019
Tecnologia e
psicologia medica
mercoledì, 22 maggio 2019
Aumento investimenti per il
rallentamento della
crescita del Pil mercoledì,
22 maggio 2019
Decreto sicurezza bit:
ascolte multe
Istanze sindacali mercoledì,
22 maggio 2019
Il 37,5% dei sentar è
potenzialmente tossico

Mesi di siccità il livello delle acque del Po si è alzato notevolmente

servizio video



Pesalibro in biblioteca da venerdì all' 8 giugno

La dodicesima edizione del Pesalibro si svolgerà alla biblioteca Passerini Landi, nel cortile grande ora impreziosito dai nuovi arredi, da venerdì 24 maggio a sabato 8 giugno, con i seguenti orari: il lunedì dalle 15 alle 18, dal martedì al sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

L' iniziativa, ideata dal compianto Massimo Tirotti quando era direttore della Biblioteca, prevede lo scambio di libri usati in base al peso dei volumi ed è realizzata in collaborazione con il **Consorzio di Bonifica**, che ha fornito i gazebo posizionati nel cortile. Il Pesalibro ha un forte significato culturale nonché ecologico, nel segno di un riciclo intelligente sia di idee che di carta, ed è anche un modo per i grandi lettori di portare a casa nuove opere in cambio di altre già lette, che altrimenti rimarrebbero a giacere inutilizzate. L' anno scorso si sono registrati scambi per una tonnellata e otto quintali di tomi , con l' adesione di 228 utenti che si sono registrati ufficialmente per partecipare all' iniziativa, del tutto gratuita e soggetta ad alcune semplici regole._rc.

Libertà Venerdì 22 maggio 2019 Piacenza 17

Il Coro Farnesiano dona alla Taverna lezioni di canto

Tutor premia i più bravi «Lavoro, la cura migliore»

Pesalibro in biblioteca da venerdì all'8 giugno

La cura estetica in casa di riposo da parte delle studentesse

Un gesto per ringraziare dell'ospitalità ricevuta all'interno della De Gasperi

Da venerdì torna il Pesalibro, lo scorso anno scambiate quasi 2 tonnellate di volumi

Dodicesima edizione di Pesalibro a Piacenza, in programma nel cortile grande della biblioteca Passerini Landi, ora impreziosito dai nuovi arredi, da venerdì 24 maggio a sabato 8 giugno, con i seguenti orari: il lunedì dalle 15 alle 18, dal martedì al sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. L'iniziativa, ideata dal compianto Massimo Tirotti quando era direttore della Biblioteca, prevede lo scambio di libri usati in base al peso dei volumi ed è realizzata in collaborazione con il **Consorzio di Bonifica**, che ha fornito i gazebo posizionati nel cortile. "Il Pesalibro - spiegano gli organizzatori - ha un forte significato culturale ed ecologico, nel segno di un riciclo intelligente sia di idee che di carta, ed è anche un modo per i grandi lettori di portare a casa nuove opere in cambio di altre già lette, che altrimenti rimarrebbero a giacere inutilizzate in qualche stanzino o sarebbero destinate al macero per mancanza di spazio". L'anno scorso si sono registrati scambi per una tonnellata e otto quintali di tomi, con l'adesione di 228 utenti che si sono registrati ufficialmente per partecipare all'iniziativa, del tutto gratuita e soggetta ad alcune semplici regole. Per partecipare, è sufficiente recarsi in Biblioteca con i volumi che si intende scambiare;

il personale addetto provvederà a ritirarli e a timbrare una ricevuta, annotandovi il peso consegnato. Ciò darà diritto a ritirare, nell'immediato e per tutta la durata della manifestazione, altri volumi di pari peso. La ricevuta non è nominale, mentre il ritiro può essere effettuato in un'unica soluzione o frazionato. E' possibile scambiare qualsiasi tipo di libro o periodico senza riguardo a formato, legatura, anno di edizione, prezzo di copertina e genere. Sono invece esclusi i libri scolastici, osceni, in pessime condizioni, la manualistica obsoleta, le riviste, i quotidiani, o altro materiale che potrà essere rifiutato a discrezione degli operatori. Si ricorda, infine, che sono valide solo le ricevute compilate nel 2019, mentre i libri residui verranno destinati alle associazioni di volontariato che ne facciano richiesta e, solo in ultima istanza, al macero.



The screenshot shows the website interface for PiacenzaSera.it. The main headline reads: "Da venerdì torna il Pesalibro, lo scorso anno scambiate quasi 2 tonnellate di volumi". Below the headline is a sub-headline: "Dodicesima edizione di Pesalibro a Piacenza, in programma nel cortile grande della biblioteca Passerini Landi, ora impreziosito dai nuovi arredi, da venerdì 24 maggio a sabato 8 giugno, con i seguenti orari: il lunedì dalle 15 alle 18, dal martedì al sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18." The article text continues with details about the initiative, its history, and participation rules. The website layout includes a navigation menu at the top, a search bar, and various sidebars with weather information and other news snippets.

correggese Ugo Franceschini, presidente del consiglio direttivo e del comitato esecutivo dell' Istituto Parma Qualità (Ipq), organismo privato autorizzato dal ministero per le Politiche Alimentari, nato nel '97 per volere di Coldiretti, Confagricoltura, Cia, **Unione** nazionale associazioni produttori suini (Unapros), **Associazione** nazionale allevatori suini (Anas), **Associazione** industriali delle carni (Assica) e **Consorzio** del Prosciutto di Parma. I compiti di Ipq sono controllo e certificazione della filiera Dop dello stesso Prosciutto di Parma e delle filiere Dop Prosciutto di Modena, Culatello di Zibello e Salame di Varzi. L' organismo, di cui Franceschini era già presidente del consiglio direttivo, è stato sospeso per sei mesi dal maggio 2018. Ad aprile scorso Franceschini (che è anche consigliere del **Consorzio** di **Bonifica** dell' Emilia Centrale), torna in sella in quota Unapros, secondo quanto emerge dallo stesso sito Ipq. Proprio a lui e altri destinatari è inviata l' 11 aprile una mail da Stefano Salvarani, componente del consiglio anch' egli in quota Unapros, il cui contenuto è stato letto nella puntata. Si parla del peso vivo medio delle partite di suini conferiti a macello, che secondo i disciplinari non possono superare i 176 kg al momento della macellazione.

Oltre questo limite le partite non dovrebbero rientrare nelle Dop. E superarlo è spia dell' uso di genetiche non ammesse. «A mio avviso - si legge nella mail - sarebbe opportuno informare i colleghi allevatori associati di questa nuova verifica da parte dell' istituto perché se aspettiamo i macellatori che ci dicono di conferire entro i limiti del consorzio saremo a breve tutti in multa oltre alla denuncia di frode».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI++++

Consorzi di Bonifica

«Nubifragio, vogliamo lo stato di calamità»

Crespellano Il sindaco Ruscigno: «Istituiremo uno sportello per i risarcimento»

di GABRIELE MIGNARDI - CREPELLANO - RIAPERTO l' asilo nido e svuotato il sottopasso in centro, a Crespellano si pensa ai risarcimenti e si corre ai ripari. Sono forse meno di un centinaio le famiglie e le attività economiche danneggiate dagli allagamenti seguiti al nubifragio che domenica sera si è abbattuto sul maggiore centro della Valsamoggia. E mentre proseguono le pulizie, gli sgomberi, i lavaggi di piazzali e marciapiedi ancora infangati, da ieri mattina i tecnici della **Bonifica Renana**, con quelli dell' autorità regionale del bacino Reno sono al lavoro per programmare i lavori necessari a scongiurare il ripetersi degli allagamenti.

Sul luogo dove si è originata l' esondazione del Fosso Rio Crespellano, ovvero all' incrocio con la via IV Novembre, riferisce il sindaco Ruscigno, i tecnici della **Bonifica** hanno avviato lo studio per il potenziamento del sistema di scarico idraulico all' altezza della zona critica oggetto dell' esondazione. Negli ultimi vent' anni è già successo tre volte che il Rio esondasse proprio in questo punto: «L' evento meteo è stato estremo ma considerato il cambiamento climatico in corso è necessario prendere provvedimenti», ha commentato Ruscigno.

LO STESSO ragionamento è condiviso per il centro abitato della Muffa, anche qui sono in corso le procedure per mettere prima in atto il potenziamento degli scarichi di attraversamento presenti sotto la Vecchia Bazzanese. Verifiche in corso sugli impianti di scarico e sulle fognature anche in via Falcone, nel capoluogo. All' analisi anche le segnalazioni dei residenti di Pragatto, che sottolineano la mancanza di condotte di scolo sotto la massicciata ferroviaria che avrebbe così esercitato l' effetto 'diga' e provocato l' accumulo di acqua e fango nei cortili, nei piazzali e nei negozi della frazione. Primi passi del Comune di Valsamoggia anche nella direzione dei risarcimenti.

OBIETTIVO numero uno è quello di inserire il centro abitato di Crespellano, allagato per quasi i due terzi, nella lista dei territori per i quali la Regione Emilia-Romagna ha avanzato la richiesta di dichiarazione di stato di calamità naturale. Nella sola serata di domenica i vigili del fuoco hanno effettuato oltre cinquanta interventi di emergenza. Altri ne sono seguiti lunedì. «Istituiremo uno sportello dedicato per raccogliere le domande di risarcimento dei danni subiti con le relative documentazioni necessarie», annuncia il sindaco.

CASTELGUELFO DOPO GLI ALLAGAMENTI «Cerchiamo una soluzione»

«SABATO purtroppo si è verificata una situazione spiacevole per il paese. Le cause sono essenzialmente i 90 millimetri di pioggia caduti in solo due ore e 30'». Il vicesindaco guelfese Claudio Franceschi interviene sul nubifragio e sui conseguenti disagi. «Picchi di questo genere - sottolinea - compromettono la rete idraulica e le fognature, soprattutto quando i canali che ricevono non permettono il deflusso. Si è creata una criticità idraulica notevole con allagamenti di scantinati, tavernette, garage etc. Ho già attivati incontri fra Comune, **Bonifica Renana**, Hera e Protezione Civile. Tutti noi vogliamo trovare una soluzione per cercare di mitigare al minimo i rischi. Sabato c'è stato un lavoro lunghissimo terminato a notte fonda, io stesso l'ho seguito in prima persona, continuando i controlli anche domenica». Oggi Franceschi incontra i tecnici della **Bonifica Renana**.

4 IMOLA
MALTEMPO

Frana, paura per le nuove piogge
Borgo Tossignano, lo smottamento viene monitorato 24 ore su 24

IL SOLE accende un nuovo giorno sul distretto di Borgo Tossignano. All'indomani della gigantesca frana che ha squarciato in due un'abitazione tutto tace, persino lo smottamento pare finalmente aver raggiunto un quasi paradossale equilibrio. Per i soccorsi si sono svegli i sopraluoghi del governo dell'Università di Bologna, in accordo con la Protezione civile. I tecnici hanno provveduto a installare un dispositivo per rilevare la mobilità della frana, un filo a piombo legato a un palo, spesso, fissato a una centrale elettronica di registrare anche variazioni di pochi millimetri e trasmettere i dati via radio al pool di geologi.

«Le misurazioni, se monitorate, hanno confermato la stabilità del terreno - racconta la stampa di Borgo Tossignano, Chiara Montano - Peniamo in attesa del colloquio "settimanale" della Protezione civile che in corso di formazione, è dovrebbe entrare in servizio da venerdì fino a lunedì 27».

NEL FRATTEMPO è già attivo dall'altro giorno, proprio nel locale del municipio, il Ccc, Centro operativo comunale, istituito su indicazione della Prefettura, pronto a coordinare le operazioni in caso di necessità, «e in caso di maltempo, come per altro già annunciato dalle previsioni, verrà anticipata l'entrata in servizio dei volontari della Protezione civile».

«L'altro giorno, quando ho saputo della frana, ho subito sentito una smentita al cuore - racconta Mauro Severi - io abito a Castagnio e ho temuto che potesse essere successo qualcosa a casa mia».

Nel frattempo tutta l'area è stata trincerata, una "zona rossa" del raggio di circa un chilometro, che parte da via Raga, la strada provinciale e sollevata dalla frana, e arriva oltre il confine della proprietà del "Comune". Il giorno, negli ultimi del disastro era in casa ed è riuscito miracolosamente a fuggire all'esterno qualche istante prima che tutto crollasse; oggi sarebbe ospite a casa di parenti, quindi, fortunosamente con un terro sulla testa. «L'altro giorno, avevo sentito che non si dica la montagna si è trascinata dietro una casa. Qualche "fetta" di collina che scivolando a valle ha scivolato una sorta di "spugna" una finta, perfino oltre il muro che si è poi ballata, fino a raggiungere e bloccare via Raga».

Si vede ancora molto chiaramente quello strano composto e le righe di cemento aggrinzite, quasi uno "scivolo" dal colore scuro, grigio, su cui il terreno circostante è scivolato come una saponata. Le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi sarebbero le impiazze principali per quanto successo».

PAESAGGIO DEVASTATO
Nella foto grande in alto, la frana è venuta miracolosamente innescata dopo la frana che ha distrutto la casa. In alto a destra, lo strumento che misura lo smottamento minuto per minuto. Qui a lato, il barileto che viene di passare e, sotto, il residente della zona Mauro Severi

CASTELGUELFO DOPO GLI ALLAGAMENTI
«Cerchiamo una soluzione»

«SABATO purtroppo si è verificata una situazione spiacevole per il paese. Le cause sono essenzialmente i 90 millimetri di pioggia caduti in solo due ore e 30'. Il vicesindaco guelfese Claudio Franceschi interviene sul nubifragio e sui conseguenti disagi. «Picchi di questo genere - sottolinea - compromettono la rete idraulica e le fognature, soprattutto quando i canali che ricevono non permettono il deflusso. Si è creata una criticità idraulica notevole con allagamenti di scantinati, tavernette, garage etc. Ho già attivati incontri fra Comune, Bonifica Renana, Hera e Protezione Civile. Tutti noi vogliamo trovare una soluzione per cercare di mitigare al minimo i rischi. Sabato c'è stato un lavoro lunghissimo terminato a notte fonda, io stesso l'ho seguito in prima persona, continuando i controlli anche domenica». Oggi Franceschi incontra i tecnici della Bonifica Renana».

Il proscioglimento della palinestra della scuola guelfese

Entro giugno il restauro di Ponte Arlotto

MA N TOVA Lavori di manutenzione, ma anche di restauro per un manufatto degli anni 20 che riveste ormai un certo interesse anche dal punto di vista architettonico. Sono in corso, assieme ai lavori di via Fondamenta per la posa del ponte ciclopedonale su Porto Catena, anche i lavori di manutenzione dell'impianto idrovoro di Ponte Arlotto. L'intervento è realizzato a opera del **Consorzio di bonifica** Territori del Mincio, e secondo cronoprogramma dovrebbe trovare compimento entro la fine di giugno.



GIOVEDÌ 23 MAGGIO ORE 15,30 L'ACQUA PREZIOSA: LUCA MERCALLI A PALAZZO DEL GOVERNATORE

Parma (PR), 21 Maggio 2019 Si terrà giovedì 23 maggio, a partire dalle 15,30, nell'Auditorium di Palazzo del Governatore in piazza Garibaldi l'incontro L'Acqua preziosa, approfondimento organizzato dal **Consorzio della Bonifica Parmense** sui temi ambientali e in particolare sulla risorsa acqua con la partecipazione del climatologo, divulgatore scientifico e presidente della Società Meteorologica Italiana Luca Mercalli. Nell'ambito degli eventi Maggio con la **Bonifica** 2019 il convegno, patrocinato da Ministero dell'Ambiente, Comune di Parma e **ANBI**, vedrà l'introduzione del presidente del **Consorzio** di **Bonifica** Luigi Spinazzi e dell'Assessore alle Politiche Sostenibilità Ambientale del Comune di Parma Tiziana Benassi, oltre agli interventi del professor Alessandro Ragazzoni della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna; del presidente del **Consorzio** del Parmigiano Reggiano Nicola Bertinelli; dell'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Parma Michele Alinovi e dell'ingegnere delle risorse idriche Sergio Vallesi. Coordina il giornalista Andrea Gavazzoli.



NOTA STAMPA

GIOVEDÌ 23 MAGGIO ORE 15,30 "L'ACQUA PREZIOSA": LUCA MERCALLI A PALAZZO DEL GOVERNATORE

Parma (PR), 21 Maggio 2019 – Si terrà giovedì 23 maggio, a partire dalle 15.30, nell'Auditorium di Palazzo del Governatore in piazza Garibaldi l'incontro "L'Acqua preziosa", approfondimento organizzato dal Consorzio della Bonifica Parmense sui temi ambientali e in particolare sulla risorsa acqua con la partecipazione del climatologo, divulgatore scientifico e presidente della Società Meteorologica Italiana Luca Mercalli.

Nell'ambito degli eventi "Maggio con la Bonifica 2019" il convegno, patrocinato da Ministero dell'Ambiente, Comune di Parma e ANBI, vedrà l'introduzione del presidente del Consorzio di Bonifica Luigi Spinazzi e dell'Assessore alle Politiche Sostenibilità Ambientale del Comune di Parma Tiziana Benassi, oltre agli interventi del professor Alessandro Ragazzoni della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna; del presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano Nicola Bertinelli; dell'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Parma Michele Alinovi e dell'ingegnere delle risorse idriche Sergio Vallesi. Coordina il giornalista Andrea Gavazzoli.

UFFICIO STAMPA E RAPPORTI CON I MEDIA
CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

Via Emilio Lepido n. 70/1 - 43123 PARMA tel. 0521.381311 fax 0521.381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
 PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

CANAL BIANCO, EFFETTUATA L'AZIONE DI PULIZIA E MESSA IN SICUREZZA RICHIESTA DALL'AUTORITÀ DI DISTRETTO DEL FIUME PO

Legnago (VR), 21 Maggio 2019 Il recupero di plastica e rifiuti nel tratto del Canal Bianco, all'altezza della chiusa di Torretta, nel Comune di Legnago (VR), è stato effettuato come richiesto nei giorni scorsi da Meuccio **Berselli**, Segretario Generale dell'Autorità di Distretto del Fiume Po dalla società Sistemi Territoriali Spa. Siamo grati e soddisfatti dichiara **Berselli** per essere riusciti nell'intento che ci eravamo prefissi: la pulizia e messa in sicurezza di questa importante via d'acqua. Il prossimo passo sarà comunque quello di convocare e coordinare un tavolo tecnico al fine preservare questo tratto d'acqua che giunge sino alla Laguna di Venezia. Lo smaltimento dei materiali inquinanti raccolti sarà ora affidato al Comune di Legnago.



CANAL BIANCO, EFFETTUATA L'AZIONE DI PULIZIA E MESSA IN SICUREZZA RICHIESTA DALL'AUTORITÀ DI DISTRETTO DEL FIUME PO

Legnago (VR), 21 Maggio 2019 – Il recupero di plastica e rifiuti nel tratto del Canal Bianco, all'altezza della chiusa di Torretta, nel Comune di Legnago (VR), è stato effettuato – come richiesto nei giorni scorsi da Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità di Distretto del Fiume Po – dalla società Sistemi Territoriali Spa.

"Siamo grati e soddisfatti – dichiara Berselli – per essere riusciti nell'intento che ci eravamo prefissi: la pulizia e messa in sicurezza di questa importante via d'acqua. Il prossimo passo sarà comunque quello di convocare e coordinare un tavolo tecnico al fine preservare questo tratto d'acqua che giunge sino alla Laguna di Venezia".

Lo smaltimento dei materiali inquinanti raccolti sarà ora affidato al Comune di Legnago.

--
Andrea Gavazzoli
 Ufficio Stampa – Media Relations
 Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
 Phone: 339 8537708
 Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma
 Mail: ufficiostampa@adbpo.it

MASSIMO GARGANO Direttore Generale **ANBI**

WORKSHOP LA QUANTIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI SULLE RISORSE IRRIGUE PER LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE

che Mi.P.A.A.F.T. (Ministero Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo) e Crea (Consiglio ricerca in agricoltura e analisi economia agraria) organizzano (DOMANI) MERCOLEDI' 22 MAGGIO 2019 DALLE ORE 10.30 negli spazi dell' HOTEL QUIRINALE, A ROMA (via Nazionale,7) Considerando l'importanza del confronto per il futuro dell'agricoltura italiana, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale.



NOTA PER LE REDAZIONI

La presente è per confermare la partecipazione di

MASSIMO GARGANO
Direttore Generale ANBI

al

WORKSHOP

"LA QUANTIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI SULLE RISORSE IRRIGUE PER LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE"

che Mi.P.A.A.F.T. (Ministero Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo) e Crea (Consiglio ricerca in agricoltura e analisi economia agraria) organizzano

(DOMANI) MERCOLEDI' 22 MAGGIO 2019 DALLE ORE 10.30

negli spazi dell'

HOTEL QUIRINALE, A ROMA

(via Nazionale,7)

Considerando l'importanza del confronto per il futuro dell'agricoltura italiana, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale.

Cordiali saluti.

Ufficio Comunicazione

Ufficio Comunicazione:
Fabrizio Stelluto (tel.cel. 393 9429729)
Alessandra Bertoni (tel.cel. 389 8198829)

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cel. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

Regione Rainieri sulle centrali idroelettriche

«Un milione e 700 mila euro dovuti ma non pagati da Enel ai comuni del bacino imbrifero montano dell' **Enza** per sovracani relativi alla gestione delle centrali idroelettriche di Selvanizza, Rigoso, Rimagna e Isola di Palanzano». È quanto rileva in una interrogazione alla giunta regionale il vicepresidente dell' Assemblea legislativa dell' Emilia-Romagna ed esponente della Lega, Fabio Rainieri.

«Da quanto emerge dagli approfondimenti che ha recentemente effettuato il Consorzio **Enza** a cui partecipano tutti i comuni parmensi del bacino imbrifero di quel torrente, tale somma si sarebbe accumulata perché la società che gestisce le quattro centrali sull' asta dei torrenti **Enza** e Cedra non ha aggiornato i sovracani dovuti ai comuni rivieraschi e rientranti nel bacino imbrifero dopo avere avuto in concessione dalla Regione Emilia-Romagna nel 2011 di poter aumentare la potenza di quegli impianti idroelettrici».

«Non vorrei che si prospettasse il solito e molto fastidioso rimpallo di responsabilità tra la Giunta regionale e una società statale e che importanti finanziamenti non andassero a chi ne avrebbe diritto e bisogno, come appunto i comuni di quel bacino imbrifero (per la provincia di Parma sono Palanzano, Monchio delle Corti, Tizzano Val Parma, Neviano degli Arduini, Lesignano de' Bagni e Traversetolo).

Ho quindi chiesto alla Giunta regionale, di fare chiarezza sulla vicenda», conclude Rainieri.

22 MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 2019

TRAVERSETOLO ■ MONTECHIARUGOLO ■ VAL D'ENZA

Montechiarugolo Buriola: «Comune ora più sicuro»

Il sindaco uscente tira le somme del proprio mandato e tra gli altri aspetti valorizzati indica l'efficiamento energetico e il calo dell'indebitamento

Montechiarugolo. Lo ha fatto il sindaco uscente Luigi Buriola, che ha tirato le somme del proprio mandato di sindaco del Comune di Montechiarugolo. A tal proposito, ha rivolto l'interrogazione all'ultimo Consiglio comunale della giunta, per congedarsi ufficialmente da questa carica. Buriola ha parlato di un mandato di sindaco che ha visto il Comune di Montechiarugolo crescere in termini di efficienza energetica e di riduzione dell'indebitamento. Ha anche parlato di un mandato di sindaco che ha visto il Comune di Montechiarugolo crescere in termini di efficienza energetica e di riduzione dell'indebitamento.

Traversetolo domani il musical sull'11 settembre

Traversetolo. Il musical "L'11 settembre" sarà rappresentato dal teatro "L'11 settembre" di Traversetolo. Il musical sarà rappresentato dal teatro "L'11 settembre" di Traversetolo.

Neviano Domenica escursioni sui monti Farneto e Lupo

Neviano. Domenica 26 maggio si svolgerà un'escursione sui monti Farneto e Lupo. L'escursione sarà organizzata dal gruppo "Monti Farneto e Lupo" di Neviano.

Basilicanova De Castro nelle aziende alimentari

Produzione dei formaggi: l'europarlamentare loda il ruolo della Ue

Basilicanova. Paolo De Castro, europarlamentare, ha lodato il ruolo della Ue nella produzione dei formaggi. De Castro ha parlato del ruolo della Ue nella produzione dei formaggi.

Basilianova Un momento della vita.

Basilianova. Un momento della vita a Basilianova. Un momento della vita a Basilianova.

GAZZETTA

02 **STUDIOCOLLETTIVO** Interventi ed assistenza per attività di base, laboratori, cultura.

STUDIOCOLLETTIVO Su "La Gazzetta", dove è possibile, attraverso il sito, abbonarsi.

STUDIOCOLLETTIVO Varie iniziative, seminari, corsi, corsi di aggiornamento.

15 **STUDIO** Interventi ed assistenza per attività di base, laboratori, cultura.

GRUPPI FAMILIARI AL-ANON Gruppo di supporto per familiari di persone con dipendenze.

800 957 897

www.al-anon.it

privati) hanno fatto osservazioni; le ha fatte invece il Comune di Sant' Ilario che, come previsto dagli accordi, ha da tempo imposto il passaggio dei camion per via Rivasi, fuori dal centro abitato di Calerno. Se Morini (titolare con la moglie dell' azienda agricola "Camurein", ndr) è davvero intenzionato a proseguire l' **attività** della sua azienda agricola (che potrà continuare senza pregiudizi derivanti dalla cava) lo accompagno io in Provincia e chiediamo di stralciare il suo comparto dal piano delle **attività estrattive**, perché fino ad ora non ha mai chiesto di farlo»POSSONO VIGILARE«Questi percorsi sono seguiti e monitorati in modo puntuale da enti quali Ausl, Arpa, Sovrintendenza dei beni culturali eccetera, in modo da garantire il territorio a 360°, e in qualsiasi momento possono essere emanate prescrizioni all' azienda sulle modalità di esecuzione del progetto fino allo stop delle operazioni di scavo. Peraltro i Morini sono insediati nell' area e, se intendono vigilare, in modo da verificare che gli interventi di escavazione siano fatti come previsto, hanno tutta la possibilità di farlo, come prevede già il rapporto preliminare di valutazione **ambientale**. Detto ciò, trovo questa vicenda davvero avvilente e strumentale: la legittima prosecuzione dell' **attività** agricola di Morini o la scelta di vendere il terreno all' impresa estrattiva è una sua libera valutazione, per cui - conclude Moretti - non tiri fuori l' ambiente alla cui garanzia pensano altri soggetti e non certo questo fantomatico comitato senza nomi e senza volti».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

vetto VERSO LE ELEZIONI

Bizzocchi: «La diga punto principale per sviluppare l'area»

Vetto. Alberto Bizzocchi, 58 anni, imprenditore della Val d'Enza che gestisce l'azienda di famiglia, è dal 1996 che si occupa di politica con passione. È coordinatore provinciale e regionale di Fratelli d'Italia e componente dell'assemblea nazionale del partito. Ha deciso di candidarsi a sindaco in una formazione composta da Fdl, Forza Italia e Lega e la sua lista è composta da dieci persone: Debora Tondelli, Alessandro Aragona, Monica Silvi Scrazzolo, Alessandro Casolari, Stefania Iodice, Alfred Pepa, Cristiana Maria Marchisio, Francesco Longo, Sezzi Ermanno, Ermes Bettati. Il candidato sindaco e il suo gruppo incontreranno i cittadini questa sera al bar-ristorante da Serena a Pineto, domani alla trattoria Castellaro di Vetto e il 24, a conclusione della campagna elettorale, saranno protagonisti di un comizio in piazza Marconi 1 a Vetto. Bizzocchi, per quale motivo ha deciso di candidarsi a sindaco a Vetto? «Il motivo è semplice, noi come coordinamento provinciale di Fdl abbiamo seguito un po' tutti i comuni, e quattro mesi fa abbiamo notato che non vi era nessuno del centrodestra disposto a candidarsi come sindaco a Vetto, e siccome il rischio era che ci fosse solamente la lista del sindaco uscente, prevalentemente di sinistra, ho rinunciato a candidarmi a Reggio Emilia e ho scelto Vetto, realtà che conosco abbastanza bene perché sono della zona (Bizzocchi abita a Canossa, ndr)». Quali sono i problemi del territorio? «Come in tutti i Comuni, i problemi evidenti riguardano il dissesto idrogeologico, la condizione della viabilità e il reperimento dei fondi. Per quanto riguarda l'ultima questione, abbiamo le conoscenze adeguate per poter reperire finanziamenti regionali ed europei da far confluire nelle casse comunali. Con questi soldi ci adopereremo per migliorare le strade, rendendole più sicure». Quale è il vostro programma? «Il punto principale è sicuramente la progettazione e la realizzazione della diga di Vetto, in quanto l'acqua è un bene essenziale e primario per tutti. Con la realizzazione della diga, incrementeremo l'occupazione, sostenendo l'economia dell'area e il turismo. E se riuscissimo a dare impulso al turismo, diventerà concreta la possibilità di aprire nuove strutture che serviranno per sviluppare il settore in tutta la Val d'Enza. Un'altra cosa che abbiamo intenzione di fare è quella di aprire un ufficio in Comune nel quale poter dialogare in modo continuativo con i cittadini». Con chi vorrebbe amministrare? «Con uomini e donne, imprenditori, liberi professionisti».

PREZZI DI MAGGIO 2018
GAZZETTA

CASTELNOVO MONTI - MONTAGNA 25

Oltre ventimila servizi l'anno La Croce Verde è da record

Approvati da oltre 250 volontari il bilancio economico e quello sociale del 2018. Il presidente Jacopo Fiorentini: «La nuova sede pronta entro la fine dell'anno»

CASTELNOVO MONTI. Per gli oltre ventimila servizi della Croce Verde di Castelnuovo Monti l'anno ha superato - nel corso di una straordinaria assemblea (più di 250 presenti) - il precedente record stabilito il bilancio sociale 2018, e ha dato il via a una serie di iniziative che prevedono la modifica della struttura, alla luce degli interventi approvati con il nuovo Codice del Terzo settore, che, grazie a una generosa partecipazione di volontari, consentirà di avviare alcune iniziative di grande impatto sociale.

LACRISIA
Un passaggio non semplice: l'iter burocratico, la nuova struttura, la nuova diversità e significatività del bilancio sociale della pubblica assistenza di Castelnuovo Monti, verificata in una assemblea pubblica di oltre 250 persone, il 20 maggio, ha permesso di approvare il bilancio sociale 2018, e di avviare una serie di iniziative che prevedono la modifica della struttura, alla luce degli interventi approvati con il nuovo Codice del Terzo settore, che, grazie a una generosa partecipazione di volontari, consentirà di avviare alcune iniziative di grande impatto sociale.

Il presidente della Croce Verde, Jacopo Fiorentini, con i volontari della Croce Verde.

Il presidente della Croce Verde, Jacopo Fiorentini, con i volontari della Croce Verde.

Bizzocchi: «La diga punto principale per sviluppare l'area»

VETTO. Alberto Bizzocchi, 58 anni, imprenditore della Val d'Enza che gestisce l'azienda di famiglia, è dal 1996 che si occupa di politica con passione. È coordinatore provinciale e regionale di Fratelli d'Italia e componente dell'assemblea nazionale del partito. Ha deciso di candidarsi a sindaco in una formazione composta da Fdl, Forza Italia e Lega e la sua lista è composta da dieci persone: Debora Tondelli, Alessandro Aragona, Monica Silvi Scrazzolo, Alessandro Casolari, Stefania Iodice, Alfred Pepa, Cristiana Maria Marchisio, Francesco Longo, Sezzi Ermanno, Ermes Bettati. Il candidato sindaco e il suo gruppo incontreranno i cittadini questa sera al bar-ristorante da Serena a Pineto, domani alla trattoria Castellaro di Vetto e il 24, a conclusione della campagna elettorale, saranno protagonisti di un comizio in piazza Marconi 1 a Vetto. Bizzocchi, per quale motivo ha deciso di candidarsi a sindaco a Vetto? «Il motivo è semplice, noi come coordinamento provinciale di Fdl abbiamo seguito un po' tutti i comuni, e quattro mesi fa abbiamo notato che non vi era nessuno del centrodestra disposto a candidarsi come sindaco a Vetto, e siccome il rischio era che ci fosse solamente la lista del sindaco uscente, prevalentemente di sinistra, ho rinunciato a candidarmi a Reggio Emilia e ho scelto Vetto, realtà che conosco abbastanza bene perché sono della zona (Bizzocchi abita a Canossa, ndr)».

All'ufficio postale installata una rampa al posto dei gradini

CASTELNOVO MONTI. Un ufficio postale a Castelnuovo Monti, in provincia di Reggio Emilia, è stato dotato di una rampa al posto dei gradini, per facilitare l'accesso ai disabili. L'opera è stata finanziata dal Comune di Castelnuovo Monti e dalla Provincia di Reggio Emilia.

Incontro sulla sanità stasera a palazzo ducale

CASTELNOVO MONTI. Un incontro sulla sanità è stato organizzato per stasera a Palazzo Ducale di Castelnuovo Monti. L'incontro sarà presieduto dal sindaco e sarà aperto al pubblico.

La giunta è già pronta?

CASTELNOVO MONTI. La giunta comunale di Castelnuovo Monti è già pronta per affrontare le sfide del futuro. Il sindaco ha convocato la giunta per discutere il bilancio sociale 2018 e le iniziative da avviare per il prossimo anno.

commercianti, operai, pensionati che possano raccogliere le diverse esigenze del territorio, competenti dal punto di vista politico e della pubblica amministrazione». La giunta è già pronta?«No, la giunta non è pronta. Sono convinto che sia più democratico formarla sulla base alle preferenze che gli elettori esprimeranno, pertanto attenderemo di vedere l' esito del voto». Cosa ne pensa del clima elettorale?«Il clima mi sembra sereno e credo che il centrodestra unito, come lo siamo noi, possa avere delle buone possibilità». --Alexia Piazza BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Acqua Ambiente Fiumi

«Nove movimenti franosi in atto»

Baiso, sopralluogo di una delegazione di **tecnici della Protezione civile**

- BAI SO - TOUR DE FORCE per il sindaco uscente di Baiso, nonché candidato sindaco per il secondo mandato, Fabrizio Corti, impegnato, oltre che nella campagna elettorale, nella corsa al censimento delle **frane**. A seguito segnalazioni di nuove e vecchie **frane** che si sono attivate con le recenti intense **piogge**, lunedì una delegazione di **tecnici della Protezione civile nazionale e regionale** (tra cui i geologi Giovanni Bertolini e Nicola De Simone), assieme ai **tecnici comunali** e al sindaco, hanno eseguito vari sopralluoghi ai movimenti franosi in atto nel territorio del comune di Baiso.

IL GRUPPO di lavoro in particolare ha visitato le **frane** di Ca' Talmi, Poggio Rossi di Casale e lo storico movimento **franso** di Ca' Lita nei pressi di Levizzano. In tale zona viene segnalata l'attivazione della vecchia **frana** che mette in movimento, secondo le valutazioni dei tecnici del Servizio difesa del suolo, oltre 4 milioni di mc di terra. Una massa fransosa enorme, anche se inferiore al movimento che si era creato alcuni anni fa il cui controllo, con asportazione di materiale, ha richiesto anni di lavoro.

PER LA NATURA del territorio, Baiso non è solo il paese dei calanchi, ma purtroppo anche delle **frane**. «Abbiamo fatto nove segnalazioni di movimenti franosi in atto - afferma il sindaco Fabrizio Corti -, tra cui alcuni particolarmente critici perchè incidono sulla viabilità o si trovano nei pressi di abitazioni. I tecnici della Protezione civile nazionale e regionale hanno preso atto delle situazioni più critiche e, oltre alla stima dei danni, verrà fatta la progettazione per programmare i relativi interventi. Ho chiesto interventi di somma urgenza per certe **frane**, perchè se dovesse piovere ancora saremmo nei guai».

INTANTO si è arrivati alle ultime battute della campagna elettorale. Per il sindaco uscente Corti sono in programma incontri stasera alle 20,30 a San Cassiano e venerdì sera in piazza a Baiso. «Spero siano in tanti a partecipare non solo negli incontri, in cui potremo anche spiegare meglio le situazioni che stiamo affrontando, ma al voto».

Settimo Baisi.

PER LA NATURA del territorio, Baiso non è solo il paese dei calanchi, ma purtroppo anche delle **frane**. «Abbiamo fatto nove segnalazioni di movimenti franosi in atto - afferma il sindaco Fabrizio Corti -, tra cui alcuni particolarmente critici perchè incidono sulla viabilità o si trovano nei pressi di abitazioni. I **tecnici della Protezione civile nazionale e regionale** hanno preso atto delle situazioni più critiche e, oltre alla stima dei danni, verrà fatta la progettazione per programmare i relativi interventi. Ho chiesto interventi di somma urgenza per certe **frane**, perchè se dovesse piovere ancora saremmo nei guai».

INTANTO si è arrivati alle ultime battute della campagna elettorale. Per il sindaco uscente Corti sono in programma incontri stasera alle 20,30 a San Cassiano e venerdì sera in piazza a Baiso. «Spero siano in tanti a partecipare non solo negli incontri, in cui potremo anche spiegare meglio le situazioni che stiamo affrontando, ma al voto».

Settimo Baisi.



Maltempo, Confagricoltura ER: 'Non è un danno solo per l' agricoltura, ma per tutto l' indotto''

«Non è un danno solo per l' agricoltura, ma per tutto l' indotto, dalla frutta al vino, al comparto cerealicolo e alle coltivazioni foraggere. Investire in **sicurezza idraulica**, l' Emilia Romagna è la regione d' Italia a più alto rischio. Lo dicono i dati». Lancia l' allarme la presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Eugenia Bergamaschi, preoccupata per l' effetto devastante del meteo pazzo sull' economia **regionale**: «È pressoché azzerata la produzione di ciliegie di Vignola Igp, per le varietà in raccolta fino al 10 giugno: significa che le aziende non producono, la manodopera resta a casa e chi si occupa del confezionamento, imballaggio o trasporto, non lavora. E se continuano i temporali violenti, con improvvisi crolli di temperatura, pure le varietà più tardive subiranno la stessa sorte. Non servono neanche le reti anti-pioggia, perché il frutto riceve acqua in eccesso dal terreno, poi si spacca». Ma le stime negative colpiscono anche gli altri comparti. «Si rischia di raggiungere il minimo storico nel raccolto di pere - in Emilia-Romagna si produce il 70% delle pere nazionali -, per la presenza di una cascola anomala che provoca la caduta del frutto; il fenomeno ha già interessato gran parte dei frutteti ferraresi e, a macchia di

leopardo, quelli bolognesi, modenesi e del Ravennate». Sono atterriti pure i produttori di albicocche, che solo un paio di settimane fa avrebbero scommesso su un maxi raccolto annuale. Sulle colline romagnole è già incubo cracking (spaccatura del frutto) e a pochi giorni dalla raccolta, si prevede una riduzione della produzione intorno al 35-40%. Il fenomeno della spaccatura non ha risparmiato neanche le pesche, quelle precoci, e adesso gli agricoltori mettono in campo tutte le strategie possibili per salvare le altre varietà dalle malattie fungine, che causano il crollo del ramo, e dalle temute lumache capaci di rovinare il frutto al punto di renderlo invendibile. Invece i viticoltori sono impegnati nel contrastare le più aggressive patologie, peronospora e oidio. «Perciò - aggiunge la presidente **regionale** degli imprenditori agricoli - è inevitabile prevedere un aumento di costi di produzione per via dei tanti interventi richiesti, tra cui diradamenti e trattamenti vari». Critica è la situazione nelle aree colpite dalle esondazioni, in particolare il Cesenate e il Forlivese, dove lo stress da asfissia radicale ha fatto morire le piante più piccole e rallentato il processo vegetativo delle altre. Nel Parmense e Piacentino, sono fermi o vanno a rilento i trapianti delle piante di pomodoro da industria, con il rischio di avere poi una sovrapposizione delle epoche di raccolta; ci sono timori anche per le piantine in campo se l' eccesso

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggati di più

REGGIO2000 

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

 **GIBELLINI GIUSEPPE** Col. 335 8095324 giuseppe.gibellini@alice.it

STAMPA OLTRE STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA VIA SIAMI, 10 - SASSUOLO (MO) Tel. 0536 801457 - info@stampaoltre.com

Sabato 24 Maggio Abinello presenta - Pizza Party Disco tutta la pizza che vuoi o meglio da ballare. Non dimenticate il tuo drink. Ingresso € 12,00. Info e prenotazioni 339 4341576

AB RICAMBI RICAMBI AUTO USATI E NUOVI Via Mapoeta, 52 Sassuolo Tel. 0536 978748 www.abricambi.it

Home - Economia - Romagna - Confagricoltura ER: "Non è un danno solo per l'agricoltura, ma per..."

Maltempo, Confagricoltura ER: "Non è un danno solo per l'agricoltura, ma per tutto l'indotto"

21 Maggio 2019

Like 0





«Non è un danno solo per l'agricoltura, ma per tutto l'indotto, dalla frutta al vino, al comparto cerealicolo e alle coltivazioni foraggere. Investire in sicurezza idraulica, l'Emilia Romagna è la regione d'Italia a più alto rischio. Lo dicono i dati».

Lancia l'allarme la presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Eugenia Bergamaschi, preoccupata per l'effetto devastante del meteo pazzo sull'economia regionale: «È pressoché azzerata la produzione di ciliegie di Vignola Igp, per le varietà in raccolta fino al 10 giugno: significa che le aziende non producono, la manodopera resta a casa e chi si

Appunti Di Vini
Giovedì 6 Giugno alle ore 19
DEGUSTAZIONE VINI E CORSO DI SCRITTURA MEDITATIVA

CARTUCCE TONER CARTA STAMPANTI DI TUTTE LE MARCHE

FRANCO CALUZZI
via Rometta, 35 - Sassuolo
tel. 0536 881290 - info@francocaluzzi.com

Christian De Caroli
CONSERVATORI DI CANTINE
per un più sano e sicuro rapporto con il vino

NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS

idrico si prolunga. Da ultimo, non rincuora di certo il detto: "Maggio ortolano, molta paglia poco grano". Per dire che tutto il comparto dei cereali è sotto scacco. E nel comprensorio del Parmigiano Reggiano, il maltempo ritarda i lavori di fienagione e ne compromette la qualità.

Coldiretti: "Perduta metà della frutta di stagione a causa del maltempo"

A fronte del calo dell'offerta dei prodotti locali, l'associazione **regionale** chiede di aumentare i controlli per evitare che vengano spacciati per Made in Italy prodotti importati

BOLOGNA - Il tempo bizzarro, con una lunga **siccità** invernale e un maltempo infinito - con anche alcuni giorni molto freddi - stanno creando gravi problemi all'agricoltura. Secondo Coldiretti c'è stata una perdita del 70% delle pere di varietà Abate e Kaiser in Emilia Romagna. E se le perdite per le Decana e le Williams si attestano attorno al 40% va sottolineato come la raccolta di ciliegie risulti pressoché azzerata per le varietà precoci non protette dai teli anti-pioggia (-90%), mentre i danni sono più contenuti per le varietà coperte. I danni si estendono inoltre alle fragole nei campi allagati della Romagna e alle albicocche. A fronte del calo dell'offerta dei prodotti locali, Coldiretti Emilia Romagna chiede di aumentare le attività di controllo per evitare che vengano spacciati per Made in Italy prodotti importati.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'GERENZA', 'PUBBLICITÀ', 'MODERANDIRETTA', 'BOLOGNANDIRETTA', and 'PARMAONLINE'. Below this is a search bar and a menu with categories like 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TELEREGGIO', and 'GUIDA TV'. The main article is titled 'Coldiretti: "Perduta metà della frutta di stagione a causa del maltempo"' and is dated '21 maggio 2019'. It features a large image of red cherries. The text of the article is partially visible, matching the text in the left column. To the right of the article is a 'ULTIME NEWS' section with a list of recent news items, each with a timestamp and a small thumbnail. Below that is an 'ON-DEMAND' section with tabs for 'VIDEO', 'FOTO', and 'TG', and several video thumbnails. At the bottom right, there is a weather widget for Reggio Emilia showing 'Poco nuvoloso', 'Temperatura: 21°C', 'Umidità: 52%', and 'Vento: moderato - SW 30 km/h'. The footer of the page includes social media icons for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and Pinterest, and a section titled 'Potrebbe Interessarti Anche' with three small profile pictures.

ECONOMIA EUGENIA BERGAMASCHI, PRESIDENTE REGIONALE REGIONALE CONFAGRICOLTURA

Maltempo, agricoltura in ginocchio «Danni ingenti per tutto l' indotto»

«NON È UN danno solo per l' agricoltura, ma per tutto l' indotto, dalla frutta al vino, al comparto cerealicolo e alle coltivazioni foraggere. Investire in **sicurezza idraulica**, l' Emilia-Romagna è la regione d' Italia a più alto rischio. Lo dicono i dati».

Lancia l' allarme la presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Eugenia Bergamaschi, preoccupata per l' effetto devastante del meteo pazzo sull' economia: «È pressoché azzerata la produzione di ciliegie di Vignola Igp, per le varietà in raccolta fino al 10 giugno: significa che le aziende non producono, la manodopera resta a casa e chi si occupa del confezionamento, imballaggio o trasporto, non lavora. E se continuano i temporali violenti, con improvvisi crolli di temperatura, pure le varietà più tardive subiranno la stessa sorte. Non servono neanche le reti anti-pioggia, perché il frutto riceve acqua in eccesso dal terreno, poi si spacca». Ma le stime negative colpiscono anche gli altri comparti.

«Si rischia di raggiungere il minimo storico nel raccolto di pere - in Emilia-Romagna si produce il 70% delle pere nazionali -, per la presenza di una cascola anomala che provoca la caduta del frutto; il fenomeno ha già interessato gran parte dei frutteti ferraresi e, a macchia di leopardo». Sono atterriti pure i produttori di albicocche, che solo un paio di settimane fa avrebbero scommesso su un maxi raccolto annuale. Invece i viticoltori sono impegnati nel contrastare le più aggressive patologie, peronospora e oidio. «Perciò - aggiunge la presidente regionale degli imprenditori agricoli - è inevitabile prevedere un aumento di costi di produzione per via dei tanti interventi richiesti, tra cui diradamenti e trattamenti vari». Critica è la situazione nelle aree colpite dalle esondazioni, in particolare il Cesenate e il Forlivese, dove lo stress da asfissia radicale ha fatto morire le piante più piccole e rallentato il processo vegetativo delle altre. Da ultimo, non rincuora di certo il detto: «Maggio ortolano, molta paglia poco grano». Per dire che tutto il comparto dei cereali è sotto scacco. E nel comprensorio del Parmigiano Reggiano, il maltempo ritarda i lavori di fienagione e ne compromette la qualità.

Maltempo, Coldiretti: "stato di crisi ma troppa burocrazia"

Gli strumenti previsti dal decreto legislativo 102/04 non sono più idonei a dare risposte adeguate ai sempre più frequenti eventi estremi conseguenti ai cambiamenti climatici. Lo afferma Coldiretti Emilia Romagna nel commentare la dichiarazione dello stato di crisi regionale a seguito delle avversità climatiche di maggio 2019 da parte della Regione, con il bollettino n.157 del 21.05.2019. Nel decreto si evidenzia che è già stata presentata al Presidente del Consiglio dei Ministri la richiesta di deliberazione dello stato di **emergenza** di rilievo nazionale. L'eccezionale ondata di maltempo di questi giorni ha comportato esondazioni, allagamenti e **frane** in tutto il territorio regionale - fa sapere Coldiretti Emilia Romagna - assieme gravi danni alle colture, con una perdita del 70% delle pere di varietà Abate e Kaiser e la raccolta di ciliegie pressochè azzerata per le varietà precoci non protette dai teli anti pioggia (- 90%), mentre i danni si estendono inoltre alle fragole nei campi **allagati** della Romagna e alle albicocche. Proprio alla luce di danni così ingenti e improvvisi - conclude Coldiretti Emilia Romagna - è necessario dotarsi di sistemi di accesso alle previdenze più adeguati e rapidi eliminando inutili passaggi che appesantiscono la gestione d' **emergenza**. A nostro avviso gli strumenti previsti dal decreto legislativo 102/04 necessitano un adeguamento per dare risposte idonee a far fronte ai sempre più frequenti eventi estremi conseguenti ai cambiamenti climatici.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#) [Maggiore informazioni](#)

SASSUOLO2000
CANTIERI E SERVIZI

VENUTA e ASSISTENZA MULTIFUNZIONE
 PRODOTTI e DIMENSIONI
 IN SANO IN MESSAGGIO
 BASSI IN SITO

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

730
Sede di Pirolo, Via Marchionni, 4/1
Tel. 0536 1800442

CAPIITALIA
caffè@pirolo01naemilioromagna.it
www.inaemilioromagna.it
€ 80 PER IL 100 730

AGENZIA
Cronache
Fiumi
GIBELLINI GIUSEPPE
Call. 335 8095324
giuseppe.gibellini@alice.it

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI
Info e prenotazioni: 335 5720160 - 0536 076450 info@bombeo.it www.bombeo.it

Home - Ambiente - Maltempo, Coldiretti: "stato di crisi ma troppa burocrazia"

Ambiente Economia Regione

Maltempo, Coldiretti: "stato di crisi ma troppa burocrazia"

21 Maggio 2019

Like 0

f t in e



Gli strumenti previsti dal decreto legislativo 102/04 non sono più idonei a dare risposte adeguate ai sempre più frequenti eventi estremi conseguenti ai cambiamenti climatici. Lo afferma Coldiretti Emilia Romagna nel commentare la dichiarazione dello stato di crisi regionale a seguito delle avversità climatiche di maggio 2019 da parte della Regione, con il bollettino n.157 del 21.05.2019.

VAI ALLO SPECIALE ELEZIONI

VOTA FRANCESCO MACCHIONI

DOMENICA 26 MAGGIO

MAGGIO FIORANESE 2019

COMPUTERS TECHNOLOGIES
VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK
IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE

Maltempo, allarme dei produttori: «Danno per l'agricoltura e anche per tutto l'indotto»

Confagricoltura Emilia Romagna: «Investire in **sicurezza idraulica**, l'Emilia-Romagna regione a più alto rischio. Lo dicono i dati»

«Non è un danno solo per l'agricoltura, ma per tutto l'indotto, dalla frutta al vino, al comparto cerealicolo e alle coltivazioni foraggere. Investire in **sicurezza idraulica**, l'Emilia-Romagna è la regione d'Italia a più alto rischio. Lo dicono i dati». Lancia l'allarme la presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Eugenia Bergamaschi, preoccupata per l'effetto devastante del meteo pazzo sull'economia regionale: «È pressoché azzerata la produzione di ciliegie di Vignola Igp, per le varietà in raccolta fino al 10 giugno: significa che le aziende non producono, la manodopera resta a casa e chi si occupa del confezionamento, imballaggio o trasporto, non lavora. E se continuano i temporali violenti, con improvvisi crolli di temperatura, pure le varietà più tardive subiranno la stessa sorte. Non servono neanche le reti anti-pioggia, perché il frutto riceve acqua in eccesso dal terreno, poi si spacca». Ma le stime negative colpiscono anche gli altri comparti. «Si rischia di raggiungere il minimo storico nel raccolto di pere - in Emilia-Romagna si produce il 70% delle pere nazionali -, per la presenza di una cascola anomala che provoca la caduta del frutto; il fenomeno ha già interessato gran parte dei frutteti ferraresi e, a macchia di

leopardo, quelli bolognesi, modenesi e del Ravennate». Sono atterriti pure i produttori di albicocche, che solo un paio di settimane fa avrebbero scommesso su un maxi raccolto annuale. Sulle colline romagnole è già incubo cracking (spaccatura del frutto) e a pochi giorni dalla raccolta, si prevede una riduzione della produzione intorno al 35-40%. Il fenomeno della spaccatura non ha risparmiato neanche le pesche, quelle precoci, e adesso gli agricoltori mettono in campo tutte le strategie possibili per salvare le altre varietà dalle malattie fungine, che causano il crollo del ramo, e dalle temute lumache capaci di rovinare il frutto al punto di renderlo invendibile. Invece i viticoltori sono impegnati nel contrastare le più aggressive patologie, peronospora e oidio. «Perciò - aggiunge la presidente **regionale** degli imprenditori agricoli - è inevitabile prevedere un aumento di costi di produzione per via dei tanti interventi richiesti, tra cui diradamenti e trattamenti vari». Critica è la situazione nelle aree colpite dalle esondazioni, in particolare il Cesenate e il Forlivese, dove lo stress da asfissia radicale ha fatto morire

ECCOBONUS RENAULT Solo a maggio fino a 5.500€ di VANTAGGI [SCOPRI DI PIÙ >](#)

BOLOGNATODAY **Economia**



Economia
Maltempo, allarme dei produttori: «Danno per l'agricoltura e anche per tutto l'indotto»

Confagricoltura Emilia Romagna: «Investire in sicurezza idraulica, l'Emilia-Romagna regione a più alto rischio. Lo dicono i dati»

Redazione 21 MAGGIO 2019 10:58 [f](#) [t](#) [w](#)



I più letti di oggi

- 1 Mercato casa a Bologna, prezzi e compravendite aumentano
- 2 Castel Maggiore, azienda Gea a rischio: lavoratori in sciopero al passaggio del Giro d'Italia
- 3 Maltempo, allarme dei produttori: «Danno per l'agricoltura e anche per tutto l'indotto»
- 4 Lavoro, Poste Italiane assume portalettere in Emilia Romagna

«Non è un danno solo per l'agricoltura, ma per tutto l'indotto, dalla frutta al vino, al comparto cerealicolo e alle coltivazioni foraggere. Investire in sicurezza idraulica, l'Emilia-Romagna è la regione d'Italia a più alto rischio. Lo dicono i dati». Lancia l'allarme la presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Eugenia Bergamaschi, preoccupata per l'effetto devastante del meteo pazzo sull'economia regionale: «È pressoché azzerata la

APPROFONDIMENTI

Maltempo, Rio esonda a Crepellano VIDEO 19 maggio 2019

le piante più piccole e rallentato il processo vegetativo delle altre. Nel Parmense e Piacentino, sono fermi o vanno a rilento i trapianti delle piante di pomodoro da industria, con il rischio di avere poi una sovrapposizione delle epoche di raccolta ; ci sono timori anche per le piantine in campo se l' eccesso idrico si prolunga. Da ultimo, non rincuora di certo il detto: "Maggio ortolano, molta paglia poco grano". Per dire che tutto il comparto dei cereali è sotto scacco. E nel comprensorio del Parmigiano Reggiano, il maltempo ritarda i lavori di fienagione e ne compromette la qualità. La provincia di Bologna nella morsa del maltempo, le immagini Maltempo, Rio esonda a Crespellano\VIDEO Borgo Tossignano: evacuate abitazioni | VIDEO Castel Guelfo allagata: l' intervento dei Vigili del fuoco\VIDEO San Mamolo sommersa dall' acqua | VIDEO Le acque del fiume Reno invadono il parco | VIDEO.

Coldiretti: maltempo, stato di crisi non basta

«Gli strumenti previsti dal decreto legislativo non sono più idonei a dare risposte adeguate ai sempre più frequenti eventi estremi conseguenti ai cambiamenti climatici». Lo afferma Coldiretti Emilia Romagna nel commentare la dichiarazione dello stato di crisi regionale a seguito delle avversità climatiche di maggio 2019 da parte della Regione. Nel decreto si evidenzia che è già stata presentata al Presidente del Consiglio dei Ministri la richiesta di deliberazione dello stato di **emergenza** di rilievo nazionale.

«L' eccezionale ondata di maltempo di questi giorni ha comportato esondazioni, allagamenti e **frane** in tutto il territorio regionale - fa sapere Coldiretti Emilia Romagna - assieme gravi danni alle colture, con gradni perdite di prodotto».

- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PREZZI DI MAGGIO 2019
LANOVIA

CRONACA 13

Il Viminale investe 6,7 milioni sulla sicurezza a Ferrara

Il Ministero dell'Interno annuncia interventi per videosorveglianza e più agenti Salvini: ai Comuni più poteri e fondi. In calo i profughi accolti, stazionari i reati

La provincia di Ferrara, attraverso il ministero dell'Interno, sono arrivati 632 mila euro per la videosorveglianza (Comet), 1,2 milioni per gli enti sotto 20 mila abitanti (17 comuni), 4,98 milioni per la manutenzione di strade e strade della Provincia e 50 mila per il progetto Sicurezza (Comaco).

NOVIAGENTI
Nel piano di programmazione 2019-2020 alla giunta di Ferrara arriveranno, entro aprile 2020, 18 nuovi agenti. Il comune rientra tra i 100 individui del Viminale per il Progetto Sicurezza 2019-2020, con uno stanziamento di 51 mila euro per il progetto Sicurezza.

DECRETI
Con il Decreto Sicurezza Bis il Viminale individua nuove misure per prevenire la lotta alla immigrazione clandestina e rendere la Persepolis. Un secondo decreto, fondamentale, è il decreto di legge del 2019 che, alla fine dello scorso anno, ha fornito strumenti innovativi per affrontare i clandestini e delinquenti, per rafforzare la sicurezza urbana con fondi di poteri ai sindaci contro la grande piazza di spaccio di droga.

«Sono stati ottenuti i secondi in considerazione di Viminale - rinnovati tagli agli spicchi e riduzione costi dell'accoglienza: circa 400 milioni di euro all'anno, provenienti in un piano straordinario di stanziamenti per la spesa e i costi di Porto di Polizia e Vigili del Fuoco».

REATI
Il monitoraggio effettuato periodicamente dal Viminale sui reati eccezionali, dichiara il ministero - dà ragione alle scelte effettuate dal ministero dell'Interno. In particolare, a Ferrara è stata registrata una diminuzione del 20 per cento dei reati del 2018 con 2018, 3.309 con il 2017 (2018-2019, 3.301). I reati rilevati nel 2018 sono stati 15.115, nel 2017 14.714 e nel 2016 14.842.

PROFUGHI ACCOLTI
Si riducono anche gli stranieri ospiti delle strutture di accoglienza. In tutta la regione erano 12.943 al 13 maggio 2019, diventati 11.576 al 13 maggio 2018 (17.029). A Ferrara erano 1.210, nel 2018 1.019.

IL MINISTERO DAL VIMINALE
«Vogliamo continuare a dichiarare il ministro dell'Interno Matteo Salvini - grande attenzione per il territorio, e siamo soddisfatti dei risultati di questi anni di lavoro. Non dimentichiamo la grande collaborazione tra noi e gli amministratori locali, ai quali abbiamo dato più potere facendo».

IN BREVE

Via Bologna
Piazzafutura della strada
Avranno inizio i lavori di domani i lavori necessari di rifacimento del manto stradale del tratto di via Bologna dalla rotonda (compresa) sull'intersezione con via Marconi fino all'intersezione con via Torreggiani. I lavori avranno una durata di due mesi, salvo avverse condizioni meteo, con chiusura alternata eccezionale dalle 21 alle 6.

Il conteggio
Camera Penale pro Radio Raddiale
La Camera Penale Ferrarese "Avv. Franco Romagnoli" presieduta da Alessandra Palma, espone la proposta di legge n. 1874 Raddiale e il progetto sostegno a Radio Raddiale. I decreti al governo e al Parlamento.

Netto
Continua l'Alletta
L'agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha sostenuto l'Alletta con livello di criticità gialla per attività idraulica per tutta la giornata fino alla cessazione di domani.

Corso Rinaldo Ossola
Sede di S. Benedetto in uso per 15 anni
Avrà una durata di quindici anni la nuova concessione gratuita da parte del Comune di Ferrara alla Contrada San Benedetto dei locali appartenenti all'azienda di corso Rinaldo Ossola n. 5, da destinare a sede della Contrada di San Benedetto. Saranno a carico della Contrada di San Benedetto il pagamento delle imposte e spese derivanti dalla sottoscrizione della concessione, compresi gli oneri assicurativi, nonché tutte le spese relative alle opere di manutenzione, energia elettrica, mercurio e riscaldamento.

GABRIELLA
Scontro auto-camion
Due feriti all'ospedale

È di due feriti il bilancio dell'incidente stradale che si è verificato nel pomeriggio mercoledì 23 nella strada statale 28 nei pressi dell'abitato di Gabriella. In presenza di una vettura un camion che si è scontrato contro un'auto che portava la direzione opposta. I due feriti, non gravi, sono stati trasportati all'ospedale di Care. I feriti sono il conducente e un passeggero.

L'ALLARME
Coldiretti: maltempo, stato di crisi non basta

«Gli strumenti previsti dal decreto legislativo non sono più idonei a dare risposte adeguate ai sempre più frequenti eventi estremi conseguenti ai cambiamenti climatici. Lo afferma Coldiretti Emilia Romagna nel commentare la dichiarazione dello stato di crisi regionale a seguito delle avversità climatiche di maggio 2019 da parte della Regione. Nel decreto si evidenzia che è già stata presentata al Presidente del Consiglio dei Ministri la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale».

«L' eccezionale ondata di maltempo di questi giorni ha comportato esondazioni, allagamenti e frane in tutto il territorio regionale - fa sapere Coldiretti Emilia Romagna - assieme gravi danni alle colture, con gradni perdite di prodotto».

AVVEDUTO DI SAN
L'elenco di nomi, tra i quali: 1. Agresta Antonio, 2. Bigli Gianfranco, 3. Cossani Martina, 4. Costa Silvia, 5. Di Donato Pamela, 6. Duo Stefano, 7. Farinelli Tiziana, 8. Ferrari Gian Luca, 9. Gavio Daniela, 10. Gilli Federica, 11. Giuliani Davide, 12. Magagnoli Mauro, 13. Maragno Mauro, 14. Masina Eleonora, 15. Massoli Massimo, 16. Pandini Rita, 17. Pappalardo Aldo, 18. Pilo Katia, 19. Polastri Marco, 20. Pregonato Stefania, 21. Privitera Iole, 22. Ragazzi Silvia, 23. Rendine Andrea, 24. Rizzati Marco, 25. Rossetti Paola, 26. Rubini Luciano, 27. Savonuzzi Tiberio, 28. Sbordani Anna, 29. Tartari Monica, 30. Veronesi Armando, 31. Zanella Marika, 32. Zavaneri Paola.

bando

Impianto fanghi da monitorare Nasce un tavolo permanente

Nove i membri equamente suddivisi fra Unione, comitato pubblico e agricoltori Individuate le persone, la raccolta firme sarà inviata a Ministero e Regione

bando. Sviluppi interessanti per la battaglia "No Fanghi" che interessa le comunità residenti a Bando e Portoverrara, fra i Comuni di Argenta e Portomaggiore, in relazione alla realizzazione di un impianto di produzione di fertilizzanti da fanghi di **depurazione** (gessi dei fanghi provenienti da depuratori civili, dove si trattano le **acque** reflue urbane e quelle delle industrie agroalimentari), in un' area agricola individuata nella frazione portuense, proprio ai confini con il territorio comunale argentano.

Dopo l' incontro pubblico di due settimane fa in sala consiliare a Portomaggiore, il primo cittadino portuense Nicola Minarelli - anche in qualità di presidente pro tempore dell' Unione Valli e Delizie composta dai due Comuni e da Ostellato - ha subito scritto alle associazioni degli agricoltori ed al Comitato "No Fanghi", allo scopo di costituire in tempi relativamente brevi un tavolo istituzionale permanente, per affrontare il problema in maniera condivisa.

L' obiettivoLa proposta - che dev' essere accettata da tutte le parti coinvolte - prevede la creazione di un coordinamento che sarebbe composto da nove persone: tre indicate dai Comuni dell' Unione, tre dal Comitato "No Fanghi" (individuati in Marino Mingozzi, Alex Baricordi e Daniela Finetti, persone indicate dalla assemblea pubblica tenutasi a Bando) e tre individuate dalle associazioni di categoria degli agricoltori (Cia, Confagricoltura e Coldiretti).

Adesso, il sindaco Minarelli sta attendendo l' indicazione dei nomi mancanti dei soggetti coinvolti. Prossimi passi Poi, sarà convocata una prima riunione e inviata al Ministero competente e alla Regione Emilia-Romagna le firme raccolte nelle settimane scorse dal Comitato "No Fanghi" e le osservazioni critiche sollevate contro la realizzazione dell' impianto di produzione di Portoverrara.

Ricordiamo che la Regione ha deciso di sottoporre il progetto alla Via (Valutazione di **impatto ambientale**), per garantire il massimo approfondimento su temi quali viabilità, emissioni e **sicurezza**.

--Mario Bellini BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

20 ARGENTA

Impianto fanghi da monitorare Nasce un tavolo permanente

Nove i membri equamente suddivisi fra Unione, comitato pubblico e agricoltori Individuate le persone, la raccolta firme sarà inviata a Ministero e Regione

BANDO Sviluppi interessanti per la battaglia "No Fanghi" che interessa le comunità residenti a Bando e Portoverrara, fra i Comuni di Argenta e Portomaggiore, in relazione alla realizzazione di un impianto di produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione (gessi dei fanghi provenienti da depuratori civili, dove si trattano le acque reflue urbane e quelle delle industrie agroalimentari), in un' area agricola individuata nella frazione portuense, proprio ai confini con il territorio comunale argentano.

Dopo l' incontro pubblico di due settimane fa in sala consiliare a Portomaggiore, il primo cittadino portuense Nicola Minarelli - anche in qualità di presidente pro tempore dell' Unione Valli e Delizie composta dai due Comuni e da Ostellato - ha subito scritto alle associazioni degli agricoltori ed al Comitato "No Fanghi", allo scopo di costituire in tempi relativamente brevi un tavolo istituzionale permanente, per affrontare il problema in maniera condivisa.

L' obiettivoLa proposta - che dev' essere accettata da tutte le parti coinvolte - prevede la creazione di un coordinamento che sarebbe composto da nove persone: tre indicate dai Comuni dell' Unione, tre dal Comitato "No Fanghi" (individuati in Marino Mingozzi, Alex Baricordi e Daniela Finetti, persone indicate dalla assemblea pubblica tenutasi a Bando) e tre individuate dalle associazioni di categoria degli agricoltori (Cia, Confagricoltura e Coldiretti).

Adesso, il sindaco Minarelli sta attendendo l' indicazione dei nomi mancanti dei soggetti coinvolti.

PROSSIMI PASSI Poi, sarà convocata una prima riunione e inviata al Ministero competente e alla Regione Emilia-Romagna le firme raccolte nelle settimane scorse dal Comitato "No Fanghi" e le osservazioni critiche sollevate contro la realizzazione dell' impianto di produzione di Portoverrara.

Ricordiamo che la Regione ha deciso di sottoporre il progetto alla Via (Valutazione di impatto ambientale), per garantire il massimo approfondimento su temi quali viabilità, emissioni e sicurezza.

--Mario Bellini

LA CONFERENZA
Oggi in sala civica ne parlano Zolzer e Bertani

A proposito di questo tema, il Movimento 5 stelle di Argenta ha organizzato un incontro per oggi, alle 20.30 nella sala civica di Bando, in piazza Liberazione 1. Tema delle serate: la tutela dell' ambiente, con particolare riguardo all' agricoltura. Non a caso è stata scelta come location la frazione di Bando. M5S, lunedì nel novembre 2018 ha presentato delle osservazioni e l' opportunità di realizzare tale impianto, specie con gli altri partiti per tutelare il territorio, vengono in tal senso proposte con questa serata, vedranno Alberto Zolzer (deputato M5S) e Andrea Bertani (consigliere regionale M5S), oltre al candidato sindaco Luca Bertacchi.

VERSIL VOTO
Appuntamenti Baldini oggi riparte dal parco di Bando

Gli appuntamenti alle 17.30 al parco Orselli di Bando (via Pio - via Piave) e il tavolo Fiumi con il candidato sindaco del comitato Andrea Baldini. Nel corso dell' incontro verrà inaugurata l' indagine online del ciclo Piave. Alle 18.30 incontro ad Argenta in via Calosci alle 19.30 via De' Cherici. Alle 20.30 in via Biagio, invece appuntamento nel parco delle scuole elementari. Domani mattina alle 10 di Bando e alle 11.30 di Argenta e alle 12.30 di Ostellato. Incontro alla Casa del Popolo a Roccella.

Ultimi incontri
Cattaneo ad Anica e poi a Portomaggiore

Carlo Cattaneo, candidato sindaco per il centro-sinistra ad Argenta, sarà domani alle 18.30 di Bando e alle 19.30 di Argenta e venerdì alle 18.30 di Ostellato. Nella frazione di Anica e venerdì alle 18.30, presso la casa della campagna elettorale M5S, presenterà la candidatura di controindagato al bar del Teatro dei Piacentini (via Pace 1).

alimenti che hanno sostenuto come abbiamo lavorato all' interno del gruppo della nostra presenza all' incontro pubblico, quale segno di rispetto e di ascolto ad ogni singola donna e per affermare la loro loro partecipazione ed equità.

CONSIGLIO
In memoria di Raachida Inaugurata la panchina realizzata dagli studenti

CONSIGLIO Una panchina in memoria di Raachida, una ragazza di 16 anni che si è tolta la vita, è stata inaugurata in piazza Perini a Comandoli, presso l' ex scuola elementare di Raachida. La panchina è stata realizzata dagli studenti della scuola elementare di Raachida. La panchina è stata inaugurata in piazza Perini a Comandoli, presso l' ex scuola elementare di Raachida. La panchina è stata realizzata dagli studenti della scuola elementare di Raachida.

VIA AI NUOVI CANTIERI
Il sindaco: «Le scuole al centro del mandato»

ARGENTA Avvisti i tre cantieri previsti per il piano di investimenti nell' edilizia scolastica del Comune di Argenta. La settimana scorsa sono stati individuati i tre cantieri di Argenta: il cantiere di Argenta, il cantiere di Argenta, il cantiere di Argenta. Il sindaco ha annunciato che i cantieri saranno realizzati in tempi brevi.

SANTA MARIA CODIGNARE
«Il ponte chiuderà» Ma la ditta non arriva

Il sindaco Antonio Fianchini ha annunciato che il ponte di Santa Maria Codignare sarà chiuso per lavori di manutenzione. La ditta incaricata per i lavori non è ancora arrivata.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

dell' assessore si unisce poi la replica secca della consigliera del Pd Marcella Zappaterra alla deputata Tomasi.

«Bel coraggio la Tomasi ad attaccare la Regione - dice - Se invece che compiacere il suo Governo lo sollecitasse a rispettare gli impegni presi su Comacchio sarebbe più utile. Se fosse per lei i crateri non sarebbero più al Museo del Delta Antico e i ripascimenti non sarebbero neppure iniziati».

Maltempo, Confagricoltura: "Non è un danno solo per l' agricoltura, ma per tutto l' indotto"

Allarme dei produttori: "Completamente azzerata la produzione di alcune varietà frutticole, urge investire in **sicurezza idraulica**"

«Non è un danno solo per l' agricoltura, ma per tutto l' indotto, dalla frutta al vino, al comparto cerealicolo e alle coltivazioni foraggere. Investire in **sicurezza idraulica**, l' Emilia-Romagna è la regione d' Italia a più alto rischio. Lo dicono i dati». Lancia l' allarme la presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Eugenia Bergamaschi, preoccupata per l' effetto devastante del meteo pazzo sull' economia **regionale**: «È pressoché azzerata la produzione di ciliegie di Vignola Igp, per le varietà in raccolta fino al 10 giugno: significa che le aziende non producono, la manodopera resta a casa e chi si occupa del confezionamento, imballaggio o trasporto, non lavora. E se continuano i temporali violenti, con improvvisi crolli di temperatura, pure le varietà più tardive subiranno la stessa sorte. Non servono neanche le reti anti-pioggia, perché il frutto riceve acqua in eccesso dal terreno, poi si spacca». Ma le stime negative colpiscono anche gli altri comparti. «Si rischia di raggiungere il minimo storico nel raccolto di pere - in Emilia-Romagna si produce il 70% delle pere nazionali -, per la presenza di una cascola anomala che provoca la caduta del frutto; il fenomeno ha già interessato gran parte dei frutteti ferraresi e, a macchia di leopardo, quelli bolognesi, modenesi e del Ravennate». Sono atterriti pure i produttori di albicocche, che solo un paio di settimane fa avrebbero scommesso su un maxi raccolto annuale. Sulle colline romagnole è già incubo cracking (spaccatura del frutto) e a pochi giorni dalla raccolta, si prevede una riduzione della produzione intorno al 35-40%. Il fenomeno della spaccatura non ha risparmiato neanche le pesche, quelle precoci, e adesso gli agricoltori mettono in campo tutte le strategie possibili per salvare le altre varietà dalle malattie fungine, che causano il crollo del ramo, e dalle temute lumache capaci di rovinare il frutto al punto di renderlo invendibile. Invece i viticoltori sono impegnati nel contrastare le più aggressive patologie, peronospora e oidio. «Perciò - aggiunge la presidente **regionale** degli imprenditori agricoli - è inevitabile prevedere un aumento di costi di produzione per via dei tanti interventi richiesti, tra cui diradamenti e trattamenti vari». Critica è la situazione nelle aree colpite dalle esondazioni, in particolare il Cesenate e il Forlivese, dove lo stress da asfissia radicale ha fatto morire

Lettori on-line: 809 Pubblicità: Meteo martedì 21 Maggio 2019

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica **Economia** Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Mar 21 Mag 2019 - 45 visite Economia e Lavoro | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE:

Maltempo, Confagricoltura: "Non è un danno solo per l'agricoltura, ma per tutto l'indotto"
 Allarme dei produttori: "Completamente azzerata la produzione di alcune varietà frutticole, urge investire in sicurezza idraulica"

«Non è un danno solo per l'agricoltura, ma per tutto l'indotto, dalla frutta al vino, al comparto cerealicolo e alle coltivazioni foraggere. Investire in sicurezza idraulica, l'Emilia-Romagna è la regione d'Italia a più alto rischio. Lo dicono i dati».



Lancia l'allarme la presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Eugenia Bergamaschi, preoccupata per l'effetto devastante del meteo pazzo sull'economia regionale: «È pressoché azzerata la produzione di ciliegie di Vignola Igp, per le varietà in raccolta fino al 10 giugno: significa che le aziende non producono, la manodopera resta a casa e chi si occupa del confezionamento, imballaggio o trasporto, non lavora. E se continuano i temporali violenti, con improvvisi crolli di temperatura, pure le varietà più tardive subiranno la stessa sorte. Non servono neanche le reti anti-pioggia, perché il frutto riceve acqua in eccesso dal terreno, poi si spacca».

Ma le stime negative colpiscono anche gli altri comparti. «Si rischia di raggiungere il minimo storico nel raccolto di pere - in Emilia-Romagna si produce il 70% delle pere nazionali -, per la presenza di una cascola anomala che provoca la caduta del frutto; il fenomeno ha già interessato gran parte dei frutteti ferraresi e, a macchia di leopardo, quelli bolognesi, modenesi e del Ravennate».

Sono atterriti pure i produttori di albicocche, che solo un paio di settimane fa avrebbero scommesso su un maxi raccolto annuale. Sulle colline romagnole è già incubo cracking (spaccatura del frutto) e a pochi giorni dalla raccolta, si prevede una riduzione della produzione intorno al 35-40%.

Il fenomeno della spaccatura non ha risparmiato neanche le pesche, quelle precoci, e adesso gli agricoltori mettono in campo tutte le strategie possibili per salvare le altre varietà dalle malattie fungine, che causano il crollo del ramo, e dalle temute lumache capaci di rovinare il frutto al punto di renderlo invendibile. Invece i viticoltori sono impegnati nel contrastare le più aggressive patologie, peronospora e oidio.

le piante più piccole e rallentato il processo vegetativo delle altre. Nel Parmense e Piacentino, sono fermi o vanno a rilento i trapianti delle piante di pomodoro da industria, con il rischio di avere poi una sovrapposizione delle epoche di raccolta; ci sono timori anche per le piantine in campo se l' eccesso idrico si prolunga. Da ultimo, non rincuora di certo il detto: "Maggio ortolano, molta paglia poco grano". Per dire che tutto il comparto dei cereali è sotto scacco. E nel comprensorio del Parmigiano Reggiano, il maltempo ritarda i lavori di fienagione e ne compromette la qualità.

Frana, paura per le nuove piogge

Borgo Tossignano, lo smottamento viene monitorato 24 ore su 24

di GABRIELE TASSI IL SOLE accende un nuovo giorno sul disastro di Borgo Tossignano. All'indomani della gigantesca frana che ha squarciato in due un'abitazione tutto tace, persino lo smottamento pare finalmente aver raggiunto un quasi paradossale equilibrio. Ieri mattina si sono svolti i sopralluoghi dei geologi dell'Università di Bologna, in accordo con la Protezione civile.

I tecnici hanno provveduto a installare un dispositivo per rilevare la motilità della frana, un filo a piombo legato a un palo, capace, tramite una centralina elettronica di registrare anche variazioni di pochi millimetri e trasmetterle in tempo reale al 'pool' di geologi. «Le misurazioni, al momento, hanno confermato la stabilità del terreno - rassicura la sindaca di Borgo Tossignano, Clorinda Mortero - . Restiamo in attesa del contingente 'straordinario' della Protezione civile che è in corso di formazione, e dovrebbe entrare in servizio da venerdì fino a lunedì 27».

NEL FRATTEMPO è già attivo dall'altro giorno, proprio nei locali del municipio, il Coc, (Centro operativo comunale) istituito su indicazione della Prefettura, pronto a coordinare le operazioni in caso di necessità. «Se la frana dovesse ricominciare a muoversi - prosegue Mortero -, o in caso di maltempo, come per altro già annunciato dalle previsioni,, verrà anticipata l'entrata in servizio dei volontari della Protezione civile».

«L'altro giorno, quando ho saputo della frana, ho subito sentito una stretta al cuore - racconta Maikol Severi -, io abito a Tossignano e ho temuto che potesse essere successo qualcosa a casa mia».

Nel frattempo tutta l'area è stata transennata; una 'zona rossa' dal raggio di circa un chilometro, che parte da via Raggi, la strada travolta e sollevata dalla frana, e arriva oltre il confine della proprietà del 70enne. L'uomo, negli attimi del disastro era in casa ed è riuscito miracolosamente a fuggire all'esterno qualche istante prima che tutto crollasse; oggi sarebbe ospite a casa di parenti, quindi, fortunatamente con un tetto sulla testa. L'altro giorno, ancora sotto choc, aveva raccontato: «Ho sentito il pavimento tremare, e in men che non si dica la montagna si è trascinata dietro casa mia». Quella 'fetta' di collina che scivolando a valle ha scavato una sorta di canyon: una ferita, profonda oltre 4 metri che si è poi biforcata, fino a raggiungere e bloccare via Raggi.

Si vede ancora molto chiaramente quello strato compatto e levigato di terreno argilloso, quasi uno 'scivolo' dal colore azzurrognolo, su cui il terreno circostante è slittato come una saponetta. Le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi sarebbero le imputate principali per quanto successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

4 IMOLA
MALTEMPO
Frana, paura per le nuove piogge
Borgo Tossignano, lo smottamento viene monitorato 24 ore su 24

SOTTO LALENTE
VARIAZIONI ANCHE DI POCCHI MILLIMETRI
VENGONO TRASMESSE IN TEMPO REALE
AL POOL DI GEOLOGI DELL'UNIVERSITÀ BOLOGNESE

di GABRIELE TASSI
IL SOLE accende un nuovo giorno sul disastro di Borgo Tossignano. All'indomani della gigantesca frana che ha squarciato in due un'abitazione tutto tace, persino lo smottamento pare finalmente aver raggiunto un quasi paradossale equilibrio. Ieri mattina si sono svolti i sopralluoghi dei geologi dell'Università di Bologna, in accordo con la Protezione civile. I tecnici hanno provveduto a installare un dispositivo per rilevare la motilità della frana, un filo a piombo legato a un palo, capace, tramite una centralina elettronica di registrare anche variazioni di pochi millimetri e trasmetterle in tempo reale al 'pool' di geologi. «Le misurazioni, al momento, hanno confermato la stabilità del terreno - rassicura la sindaca di Borgo Tossignano, Clorinda Mortero - . Restiamo in attesa del contingente 'straordinario' della Protezione civile che è in corso di formazione, e dovrebbe entrare in servizio da venerdì fino a lunedì 27».

NEL FRATTEMPO è già attivo dall'altro giorno, proprio nei locali del municipio, il Coc, (Centro operativo comunale) istituito su indicazione della Prefettura, pronto a coordinare le operazioni in caso di necessità. «Se la frana dovesse ricominciare a muoversi - prosegue Mortero -, o in caso di maltempo, come per altro già annunciato dalle previsioni,, verrà anticipata l'entrata in servizio dei volontari della Protezione civile».

«L'altro giorno, quando ho saputo della frana, ho subito sentito una stretta al cuore - racconta Maikol Severi -, io abito a Tossignano e ho temuto che potesse essere successo qualcosa a casa mia».

Nel frattempo tutta l'area è stata transennata; una 'zona rossa' dal raggio di circa un chilometro, che parte da via Raggi, la strada travolta e sollevata dalla frana, e arriva oltre il confine della proprietà del 70enne. L'uomo, negli attimi del disastro era in casa ed è riuscito miracolosamente a fuggire all'esterno qualche istante prima che tutto crollasse; oggi sarebbe ospite a casa di parenti, quindi, fortunatamente con un tetto sulla testa. L'altro giorno, ancora sotto choc, aveva raccontato: «Ho sentito il pavimento tremare, e in men che non si dica la montagna si è trascinata dietro casa mia». Quella 'fetta' di collina che scivolando a valle ha scavato una sorta di canyon: una ferita, profonda oltre 4 metri che si è poi biforcata, fino a raggiungere e bloccare via Raggi.

Si vede ancora molto chiaramente quello strato compatto e levigato di terreno argilloso, quasi uno 'scivolo' dal colore azzurrognolo, su cui il terreno circostante è slittato come una saponetta. Le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi sarebbero le imputate principali per quanto successo.

PASSAGGIO DEVASTATO
Nella foto grande in alto, la libreria rinviata miracolosamente intatta dopo la frana che ha devastato la casa. In alto a destra, lo strumento che misura lo smottamento ritenuto per un'ora. Qui a lato, il cartello che indica il passare a, sotto, il residence della zona Maikol Severi

CASTELGUelfO DOPO GLI ALLAGAMENTI
«Cerchiamo una soluzione»
«SARATO purtroppo si è verificata una situazione spiacevole per il paese. Le cause sono essenzialmente i 90 millimetri di pioggia caduta in solo due ore e 30°. Il vicentino geologo Claudio Franceschi interviene sul maltempo e sui conseguenti disagi. «Pochi di questo genere - sottolinea - compromettono la rete idraulica e la fognatura, soprattutto quando i canali che ricevono non permettono il deflusso. Si è creata una critica idraulica notevole con allagamenti di scantinati, avvertimenti, garage ecc. Ho già avviato incontri fra Comune, Guardia Reana, Hera e Protezione Civile. Tutti noi vogliamo trovare una soluzione per cercare di mitigare al minimo i rischi. Sarato è uno un lavoro lunghissimo terminato a notte fonda, in seguito l'ho seguito in prima persona, continuando i controlli anche domenica». Oggi Franceschi incontra i tecnici della Guardia Reana.

Il provvedimento della palermita della scuola guiffone

Ravenna, divieto di balneazione alla foce dei Fiumi Uniti

Il divieto di balneazione Ravenna, 21 maggio 2019- Il Comune di Ravenna ha emanato un'ordinanza di divieto temporaneo di balneazione relativa ai punti 'Lido Adriano - 500 metri nord foce Fiumi Uniti', 'Lido di Dante - 300 metri sud foce Fiumi Uniti' e 'Casalborsetti - 100 metri nord canale Destra Reno'. Il provvedimento si è reso necessario in quanto i campionamenti programmati a norma di legge effettuati da Arpae e i cui risultati sono stati trasmessi dall'Ausl hanno evidenziato una concentrazione dei parametri enterococchi intestinali ed escherichia coli superiore ai valori limite. Il divieto è da ritenersi valido fino all'emissione di un nuovo rapporto di prova da parte di Arpae che attesti il rientro dei valori dei parametri nei limiti previsti dalla legge.

IL RESTO DEL CARLINO



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with 'MENU', 'ABBONAMENTI', and 'LEGGI IL GIORNALE'. Below that is the site logo 'il Resto del Carlino RAVENNA' and a secondary navigation bar with categories like 'CRONACA', 'SPORT', 'COSA FARE', 'EDIZIONI', etc. The main headline is 'Ravenna, divieto di balneazione alla foce dei Fiumi Uniti'. Below the headline, there is a sub-headline: 'L'ordinanza del Comune di Ravenna emessa in seguito a concentrazione di batteri oltre il limite'. The article text is partially visible, matching the text in the left column. On the right side of the article, there are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and email, along with a star rating of 2 votes. Below the article, there is a photo of a beach with a 'no swimming' sign. To the right of the article, there is a 'unicef' logo and a section titled 'POTREBBE INTERESSARTI ANCHE' with two related article thumbnails: 'Cuore trapassato da una freccia, salvo con intervento' and 'Cucchi, Palazzo Chigi e Arma chiedono di essere parte civile al processo per depistaggio'.

Il maltempo mette in ginocchio gli agricoltori: "Azzerata la produzione di alcuni frutti"

Lancia l'allarme la presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Eugenia Bergamaschi, preoccupata per l'effetto devastante del meteo pazzo sull'economia regionale

"Non è un danno solo per l'agricoltura, ma per tutto l'indotto, dalla frutta al vino, al comparto cerealicolo e alle coltivazioni foraggere. Investire in **sicurezza idraulica**, l'Emilia-Romagna è la regione d'Italia a più alto rischio. Lo dicono i dati". Lancia l'allarme la presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Eugenia Bergamaschi, preoccupata per l'effetto devastante del meteo pazzo sull'economia **regionale**: "È pressoché azzerata la produzione di ciliegie di Vignola Igp, per le varietà in raccolta fino al 10 giugno: significa che le aziende non producono, la manodopera resta a casa e chi si occupa del confezionamento, imballaggio o trasporto, non lavora - spiega Bergamaschi -. E se continuano i temporali violenti, con improvvisi crolli di temperatura, pure le varietà più tardive subiranno la stessa sorte. Non servono neanche le reti anti-pioggia, perché il frutto riceve acqua in eccesso dal terreno, poi si spacca". Ma le stime negative colpiscono anche gli altri comparti. "Si rischia di raggiungere il minimo storico nel raccolto di pere - in Emilia-Romagna si produce il 70% delle pere nazionali - per la presenza di una cascola anomala che provoca la caduta del frutto; il fenomeno ha già interessato gran parte dei frutteti ferraresi e, a macchia di leopardo, quelli bolognesi, modenesi e del ravennate". Sono atterriti pure i produttori di albicocche, che solo un paio di settimane fa avrebbero scommesso su un maxi raccolto annuale. Sulle colline romagnole è già incubo cracking (spaccatura del frutto) e a pochi giorni dalla raccolta, si prevede una riduzione della produzione intorno al 35-40%. Il fenomeno della spaccatura non ha risparmiato neanche le pesche, quelle precoci, e adesso gli agricoltori mettono in campo tutte le strategie possibili per salvare le altre varietà dalle malattie fungine, che causano il crollo del ramo, e dalle temute lumache capaci di rovinare il frutto al punto di renderlo invendibile. Invece i viticoltori sono impegnati nel contrastare le più aggressive patologie, peronospora e oidio. "Perciò - aggiunge la presidente **regionale** degli imprenditori agricoli - è inevitabile prevedere un aumento di costi di produzione per via dei tanti interventi richiesti, tra cui diradamenti e trattamenti vari". Critica è la



ENERGIE APERTE Benvenuti in Eni

RAVENNA TODAY Economia

love has no labels

Economia
**Il maltempo mette in ginocchio gli agricoltori:
"Azzerata la produzione di alcuni frutti"**

Lancia l'allarme la presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Eugenia Bergamaschi, preoccupata per l'effetto devastante del meteo pazzo sull'economia regionale

Redazione
21 MAGGIO 2019 10:53

I più letti di oggi

- 1 La cooperativa agricola compie mezzo secolo e festeggia con soci e lavoratori
- 2 La cura dei clienti nell'era digitale: un incontro in Cna
- 3 Il maltempo mette in ginocchio gli agricoltori: "Azzerata la produzione di alcuni frutti"
- 4 Innovazioni green, dalla chimica verde nasce un futuro "da favola" per Ravenna

APPROFONDIMENTI

Danni da maltempo, la banca mette a disposizione due milioni
15 maggio 2019

Non è un danno solo per l'agricoltura, ma per tutto l'indotto, dalla frutta al vino, al comparto cerealicolo e alle coltivazioni foraggere. Investire in sicurezza idraulica, l'Emilia-Romagna è la regione d'Italia a più alto rischio. Lo dicono i dati". Lancia l'allarme la presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Eugenia Bergamaschi, preoccupata per l'effetto devastante del meteo pazzo sull'economia regionale: "È pressoché azzerata la produzione di ciliegie di Vignola Igp, per le

situazione nelle aree colpite dalle esondazioni, in particolare il cesenate e il forlivese, dove lo stress da asfissia radicale ha fatto morire le piante più piccole e rallentato il processo vegetativo delle altre. "Sono stati ingenti i danni da eccesso di pioggia su albicocche precoci e ciliegie, dovuti alle abbondanti precipitazioni verificatesi negli ultimi giorni su tutta la Romagna - aggiungono da Condifesa Ravenna - Il fenomeno della spaccatura dei prodotti vicini alla maturazione è causata da eccesso di elementi nutritivi portati dalle piogge alle radici delle piante: questo eccesso ha causato uno squilibrio tra la polpa e la buccia esterna del frutto causandone la rottura. Non è da escludere che il perdurare delle piogge per il resto della settimana possa portare fenomeni diffusi di marcescenza dei frutti colpiti. I nostri rilievi proseguiranno su tutta la Romagna nei prossimi giorni".

Maltempo. Meno frutta e potrebbe costare di più: persi il 70% delle pere e il 90% delle ciliegie

Danni anche a fragole e albicocche

Danni a pere, ciliegie, fragole ed albicocche La **siccità** prima, l' eccesso di pioggia dopo, assieme al repentino calo della temperatura, hanno portato a una perdita del 70% delle pere di varietà Abate e Kaiser in Emilia Romagna. Lo afferma Coldiretti **regionale** al termine di un monitoraggio sui frutti di stagione che stanno subendo il contraccolpo della primavera anomala. E se le perdite per le Decana e le Williams si attestano attorno al 40% va sottolineato come la raccolta di ciliegie risulti pressochè azzerata per le varietà precoci non protette dai teli antipioggia (-90%), mentre i danni sono più contenuti per le varietà coperte. I danni si estendono inoltre alle fragole nei campi allagati della Romagna e alle albicocche. Come aiutare sè stessi e gli agricoltori del proprio territorio "Il risultato è un calo atteso dell' offerta di prodotti con effetti sulla spesa che deve fare i conti con la variabilità delle quotazioni. In queste condizioni - sostiene Coldiretti Emilia Romagna - è importante aumentare le attività di controllo per evitare che vengano spacciati per Made in Italy prodotti importati. Ma per ottimizzare la spesa, ottenere il miglior rapporto prezzi-qualità e aiutare il proprio territorio e l' occupazione, il consiglio di Coldiretti **regionale** è quello di verificare l' origine nazionale, acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti, comprare direttamente dagli agricoltori nei mercati o in fattoria e non cercare per forza il prodotto perfetto perché piccoli problemi estetici non alterano le qualità organolettiche e nutrizionali, i cosiddetti "brutti ma buoni". In un momento di grande difficoltà - conclude Coldiretti Emilia Romagna - si tratta di un atto di solidarietà a favore degli agricoltori, ma anche di un aiuto al proprio benessere in vista dell' estate con il consumo di alimenti, come le insalate o la frutta fresca, indispensabili per la salute e per mettersi in forma".

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.

Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).

Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

Ravenna24ORE.it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

21 maggio 2019 - Ravenna, Cervia, Faenza, Lugo, Cronaca

Maltempo. Meno frutta e potrebbe costare di più: persi il 70% delle pere e il 90% delle ciliegie



Danni anche a fragole e albicocche

Danni a pere, ciliegie, fragole ed albicocche

La siccità prima, l'eccesso di pioggia dopo, assieme al repentino calo della temperatura, hanno portato a una perdita del 70% delle pere di varietà Abate e Kaiser in Emilia Romagna. Lo afferma Coldiretti regionale al termine di un monitoraggio sui frutti di stagione che stanno subendo il contraccolpo della primavera anomala. E se le perdite per le Decana e le Williams si attestano attorno al 40% va sottolineato come la raccolta di ciliegie risulti pressochè azzerata per le varietà precoci non protette dai teli antipioggia (-90%), mentre i danni sono più contenuti per le varietà coperte. I danni si estendono inoltre alle fragole nei campi allagati della Romagna e alle albicocche.

Come aiutare sè stessi e gli agricoltori del proprio territorio

"Il risultato è un calo atteso dell'offerta di prodotti con effetti sulla spesa che deve fare i conti con la variabilità delle quotazioni. In queste condizioni - sostiene Coldiretti Emilia Romagna - è importante aumentare le attività di controllo per evitare che vengano spacciati per Made in Italy prodotti importati. Ma per ottimizzare la spesa, ottenere il miglior rapporto prezzi-qualità e aiutare il proprio territorio e l'occupazione, il consiglio di Coldiretti regionale è quello di verificare l'origine nazionale, acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti, comprare direttamente dagli

L'oroscopo della settimana
Oroscopo dal 15 al 21 maggio: una bella situazione in arrivo per il Cancro, il Gemelli deve migliorare.

Agenda Eventi
Il 2° Fridays For Future per un mondo migliore a Cervia il 24 maggio
La Mostra d'arte floreale a cielo aperto più grande d'Europa: a Cervia CitiS Giardino
"L'ultimo ballerino dell'ala": presentazione del libro fotografico al Circolo dei Forestieri

Le Tue lettere, le Tue foto, i Tui video, la Tua Città
"Radiografie ad un braccio? Missione impossibile". Corsa a ostacoli fra i disservizi sanitari...
"Primaverili illusioni turistiche ravennati..."
"Degradato da radici, excusatio non petita..."

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
Ravenna Festival, per il terzo anno Cristina Motta torna alla scoperta delle energie creative della Romagna
Lugo: All'hotel Ala d'Oro la mostra "Come un albero" di Martina Rotella
Viaggio tra i monumenti Unesco di Ravenna: S. Apollinare Nuovo

Per essere sempre informato
iscritti alla Newsletter 24ore

Notizie da Forlì
<div class="rss-foto"> Cronaca, Economia

Danni maltempo. Coldiretti regionale: perso il 70% delle pere, - 90% per le ciliegie non protette

0 commenti



La siccità prima, l'eccesso di pioggia dopo, assieme al repentino calo della temperatura, hanno portato a una perdita del 70% delle pere di varietà Abate e Kaiser in Emilia Romagna. Lo afferma Coldiretti regionale al termine di un monitoraggio sui frutti di stagione che stanno subendo il contraccolpo della primavera anomala. E se le perdite per le Decana e le Williams si attestano attorno al 40% va sottolineato come la raccolta di ciliegie risulti pressochè azzerata per le varietà precoci non protette dai teli anti-pioggia (- 90%), mentre i danni sono più contenuti per le varietà coperte. I danni si estendono inoltre alle fragole nei campi allagati della Romagna e alle albicocche.

Il risultato è un calo atteso dell'offerta di prodotti con effetti sulla spesa che deve fare i conti con la variabilità delle quotazioni. "In queste condizioni - sostiene Coldiretti Emilia Romagna- è importante aumentare le attività di controllo per evitare che vengano spacciati per Made in Italy prodotti importati. Ma per ottimizzare la spesa, ottenere il miglior rapporto prezzi-qualità e aiutare il proprio territorio e l'occupazione, il consiglio di Coldiretti regionale è quello di verificare l'origine nazionale, acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti, comprare direttamente dagli agricoltori nei mercati o in fattoria e non cercare per forza il prodotto perfetto perché piccoli problemi estetici non alterano le qualità organolettiche e nutrizionali, i cosiddetti "brutti ma buoni". In un momento di grande difficoltà si tratta di un atto di solidarietà a favore degli agricoltori, ma anche di un aiuto al proprio benessere in vista dell'estate con il consumo di alimenti, come le insalate o la frutta fresca, indispensabili per la salute e per mettersi in forma".

Meteo >

La posta dei lettori
I più letti della settimana

LA POSTA DEI LETTORI / In via Battuzzi sosta su entrambi i lati. Hanno reso impossibile il passaggio 14

LA POSTA DEI LETTORI / Piazza Mameli sgomberata con carri attrezzi. Troppi anticipi sul Giro d'Italia 8

LA POSTA DEI LETTORI / Capanni aperti. Buona cucina e convivialità. Ma diciamo tutta la verità 5

WIND FIBRA
Con questa offerta È SEMPRE FESTA



Prove di carico su alcuni ponti il 23 maggio

Giovedì 23 maggio verranno svolte le prove di carico su 6 ponti. Durante l' esecuzione delle prove, eseguite periodicamente per monitorare le strutture in ordine alla sicurezza della circolazione, sono previste chiusure temporanee al traffico, che verranno segnalate con adeguata cartellonistica e da movieri; qualora necessario, interverrà per assistenza anche la Polizia locale. Per ogni prova servirà circa mezzora. Il programma operativo è il seguente: ponte A112 - via Grattacoppa - **Fiume Lamone** dalle 8.45 alle 10.45; ponte A87 - via Bosco - **Fosso** Nuovo dalle 11.30 alle 12.00; ponte A26 - via Trieste - Scolo Lama dalle 11.30 alle 12.15; ponte A118 - via Baiona - **Canale** Magni dalle 14.30 alle 16.15; ponte A119 - via Baiona - **Canale** Magni dalle 16.15 alle 17.30; ponte A27 - via Trieste (scavalco via Classicana) dopo le 17.30.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, and TURISMO. A search bar is also present. Below the navigation, there is a promotional banner for a car: 'Stai cercando l'auto adatta a te? Da Sva Plus la tua vettura in PRONTA CONSEGNA'. The main article is titled 'Prove di carico su alcuni ponti il 23 maggio' and is categorized under 'Cronaca'. The article text is repeated from the left side of the page. There are also 'HOT NEWS' sections with small article teasers. At the bottom, there is a 'TAGS' section with the tags: carico, Cronaca, ponti, Ravenna.

Il maltempo mette in ginocchio l'ortofrutta

Il maltempo di maggio ha messo in ginocchio l'ortofrutta italiana e in particolare le coltivazioni dell'Emilia-Romagna. L'allarme arriva da Apo Conerpo, la più grande Organizzazione di produttori a livello europeo, con sede nel Bolognese, con oltre 1,1 milioni di tonnellate di frutta e verdura commercializzata, e che associa 6.000 aziende agricole e 50 cooperative, la maggior parte delle quali conferisce pomodoro, vegetali e frutta a Conserve Italia. Iniziato con insolite neviccate sugli Appennini, un brusco calo delle temperature e **piogge** intense in pianura, il mese di maggio è proseguito con ulteriori temporali, grandinate e bombe d'acqua che hanno causato le esondazioni dei **fiumi** e gli allagamenti, fino alle **frane** degli ultimi giorni. 'I danni all'ortofrutta sono ingenti, ci sono raccolti già compromessi e programmi che sono stati completamente stravolti. Prevediamo un importante calo delle produzioni per le colture più colpite' annuncia Davide Vernocchi, presidente di Apo Conerpo. 'Oltre il 50% delle prime ciliegie in raccolta è andato distrutto, speriamo si possano salvare le prossime produzioni altrimenti sarebbe un vero disastro per questo comparto - sottolinea Vernocchi -. Stiamo

registrando gravi danni anche per le fragole, mentre a seguito delle ripetute ondate di maltempo si moltiplicano i casi di cascola, la caduta precoce di frutti dalle piante". Non va meglio alle orticole. 'L'allagamento dei campi ha di fatto impedito l'avvio della raccolta del pisello, che doveva iniziare proprio nelle settimane scorse ma per le abbondanti **piogge** ha subito gravi dilazioni nei tempi e importanti danni alle piante - continua Vernocchi -. Siamo in ritardo con il 20% della semina del mais. Infine, c'è grande preoccupazione per il pomodoro, che solo per la nostra Organizzazione interessa oltre 450.000 tonnellate di prodotto. Siamo arrivati al 50% di trapianti delle piante di pomodoro, ma il maltempo ha bloccato tutto e non siamo più sicuri che i programmi saranno rispettati. La campagna inizierà sicuramente con un po' di ritardo e con una prima produzione più scarsa. Speriamo davvero che non si ripeta la situazione dell'anno scorso, quando i cali produttivi in alcuni areali hanno superato il 10% fino a sfiorare quote del 20%". In conclusione, il presidente di Apo Conerpo Davide Vernocchi sottolinea come 'questo clima fuori controllo, con **basse** temperature e **piogge** autunnali a maggio, sta mettendo in ginocchio il comparto ortofrutticolo. Esprimiamo forte preoccupazione per la tenuta delle aziende agricole che non possono essere lasciate sole ad affrontare questi cambiamenti climatici epocali". La **siccità** prima, l'eccesso di pioggia dopo, assieme al repentino calo della temperatura, hanno portato a una perdita del 70% delle pere di varietà Abate e Kaiser in Emilia Romagna. Lo afferma Coldiretti



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a featured advertisement for a car. The main article title is 'Il maltempo mette in ginocchio l'ortofrutta', dated 21 Maggio 2019. The article text is partially visible, matching the main text on the left. There are also social media icons and a 'HOT NEWS' section with other news items.

regionale al termine di un monitoraggio sui frutti di stagione che stanno subendo il contraccolpo della primavera anomala. E se le perdite per le Decana e le Williams si attestano attorno al 40% va sottolineato come la raccolta di ciliegie risulti pressochè azzerata per le varietà precoci non protette dai teli anti-pioggia (- 90%), mentre i danni sono più contenuti per le varietà coperte. I danni si estendono inoltre alle fragole nei campi **allagati** della Romagna e alle albicocche. Il risultato è un calo atteso dell'offerta di prodotti con effetti sulla spesa che deve fare i conti con la variabilità delle quotazioni. In queste condizioni - sostiene Coldiretti Emilia Romagna - è importante aumentare le **attività** di controllo per evitare che vengano spacciati per Made in Italy prodotti importati. Ma per ottimizzare la spesa, ottenere il miglior rapporto prezzi-qualità e aiutare il proprio territorio e l'occupazione, il consiglio di Coldiretti **regionale** è quello di verificare l'origine nazionale, acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti, comprare direttamente dagli agricoltori nei mercati o in fattoria e non cercare per forza il prodotto perfetto perché piccoli problemi estetici non alterano le qualità organolettiche e nutrizionali, i cosiddetti "brutti ma buoni". In un momento di grande difficoltà - conclude Coldiretti Emilia Romagna - si tratta di un atto di solidarietà a favore degli agricoltori, ma anche di un aiuto al proprio benessere in vista dell'estate con il **consumo** di alimenti, come le insalate o la frutta fresca, indispensabili per la salute e per mettersi in forma.

Divieto di balneazione a Lido Adriano, Lido Dante, Casalborgorsetti

Il Comune di Ravenna ha emesso una ordinanza di divieto temporaneo di balneazione relativa ai punti "Lido Adriano - 500 metri Nord foce **Fiumi Uniti**", "Lido di Dante - 300 metri Sud foce **Fiumi Uniti**", "Casalborgorsetti - 100 metri Nord **canale Destra Reno**". Il provvedimento - ha spiegato il Comune **romagnolo** in una nota - si è reso necessario in quanto i campionamenti di Arpae, i cui risultati sono stati trasmessi dall' Ausl, hanno evidenziato una concentrazione dei **parametri** batterici enterococchi intestinali ed escherichia coli superiore ai **valori** limite. Il divieto è da ritenersi **valido** fino all' emissione di un nuovo rapporto di Arpae che attesti il rientro dei **valori** dei **parametri** nei limiti previsti dalla legge.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a section for 'HOT NEWS'. The main article is titled 'Divieto di balneazione a Lido Adriano, Lido Dante, Casalborgorsetti' and is dated 22 Maggio 2019. The article text is partially visible, matching the text in the left column. There are also some smaller news snippets on the right side of the page.

Acqua Ambiente Fiumi

AMBIENTE CRITICHE ANCHE DAL WWF: «POCA TRASPARENZA»

Romagna Acque, nuove dighe all'assemblea dei soci prima del voto I 5 Stelle: «È un colpo di mano»

TORNANO a far discutere le dighe che Romagna Acque vorrebbe costruire sull'Appennino. Se n'è parlato anche domenica a Capaccio di Santa Sofia, in un convegno con 120 ingegneri da tutta Europa dedicato a cambiamenti climatici, rischio sismico, idraulico e grandi dighe. Il presidente di Romagna Acque Tonino Bernabè si è espresso ancora una volta a favore dell'importanza delle dighe: «Non a caso le acque del Bidente in piena non hanno creato negli ultimi decenni problemi alle popolazioni della Val Bidente. Sempre su questo tema, oggi Romagna Acque sarà presente ad un'altra iniziativa della Itcold Yef, organizzata in collaborazione con l'Università di Padova ed Enel Green Power, l'Open Day on Dam 2019: progettazione, gestione e manutenzione delle opere di sbarramento che si svolgerà a Nove (in provincia di Treviso) alla Centrale Enel.

BEN diversa sul tema 'dighe' l'opinione di Daniele Vergini, candidato sindaco Cinque Stelle, secondo il quale Romagna Acque non si limita ai convegni ma venerdì ha previsto l'assemblea soci in cui si potrà approvare il progetto della nuova società di inge-

neria che abbiamo fortemente contestato, con l'ovvio tentativo di mettere il percorso al riparo da eventuali cambi di maggioranza negli enti locali soci. Si svolge infatti appena due giorni prima delle elezioni. Si conferma quindi il colpo di mano che avevamo previsto e che cerca di propinare ai comuni in fretta e furia questo progetto, proprio poco prima dello scadenza del cda in carica. Molto sospetta - prosegue Vergini - anche l'opacità della società alle legittime richieste di rendere pubblico lo studio della facoltà di Ingegneria di Bologna, che sarebbe alla base della costituzione di uno studio che prevederebbe la creazione di ben 7 nuovi invasi nel nostro appennino, il più grosso di 20 milioni di metri cubi, nella zona delle Gualchiere tra Bagno di Romagna e Verghereto».

CRITICHE anche dagli ambientalisti. L'incontro di Romagna Acque di domenica scorsa non va giù ad Alberto Conti, presidente provinciale del Wwf: «Bernabè ha fatto capire che la nuova società di Ingegneria dovrà occuparsi dei nuovi invasi individuati dallo studio Dicam. Romagna Acque, però, continua a tenere segreto tale studio impedendo il confronto con altre realtà meno impattanti».

POPOLARI PER CESENA

«Piano comunale contro il rischio idrogeologico»

«LA PROSSIMA amministrazione dovrà affrontare una sfida molto importante: abbandonare l'attuale Piano Regolatore Generale, obsoleto da diversi anni e realizzare il Pug, Piano Urbanistico Regionale, uniforme per tutta la Regione Emilia Romagna che ha imposto il consumo zero del territorio». Lo mette in luce Mirella Ravaglia, candidata nella lista dei Popolari per Cesena che sostengono Lattuca candidato sindaco. «La pianificazione dovrà anche esaminare la 'città necessaria': ciò che ci serve e la domanda sociale, soprattutto delle fasce più deboli. Occorre affrontare questi temi attraverso una rigenerazione diffusa, nel centro e nelle periferie, favorire l'accesso alla proprietà dell'abitazione, incentivi fiscali, riguardanti la riqualificazione sia energetica che sismica, il recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico esistente, la manutenzione e adeguamento infrastrutturale».

«PER LA CURA, prevenzione e manutenzione del territorio - prosegue Mirella Ravaglia - occorre intervenire con i seguenti strumenti: la creazione di un piano comunale per il rischio idrogeologico e sismico partendo dalla ricognizione delle vulnerabilità per poi incentivare la messa in sicurezza del territorio e la creazione di un piano di manutenzione programmata per le opere pubbliche, la realizzazione di opere pubbliche che affrontino il collegamento di Cesena alla costa. Servono anche interventi progettuali volti a ricucire Cesena nel tratto di Viale Bovio e Viale Oberdan».

«La risposta alla domanda sociale - afferma ancora Mirella Ravaglia - con particolare attenzione alle fasce più deboli con la istituzione di un fondo di garanzia comunale per favorire i giovani nell'acquisto e di abitazioni in social housing».

«La risposta alla domanda sociale - afferma ancora Mirella Ravaglia - con particolare attenzione alle fasce più deboli con la istituzione di un fondo di garanzia comunale per favorire i giovani nell'acquisto e di abitazioni in social housing».

4 CESENA

il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 2019

VERS LE AMMINISTRATIVE

BIAREDI (A SINISTRA)
«Riconquisteremo il seggio che ci manca in consiglio»



CAPOLISTA Elena Baraldi, elemento di spicco di 'A Sinistra', candidata al consiglio comunale

POPOLARI PER CESENA
«Piano comunale contro il rischio idrogeologico»



IN LISTA Mirella Ravaglia, candidata per i Popolari per Cesena

CENTRODESTRA
Rossi e Zattini: «Il nostro Patto tra Forlì e Cesena»



TRIADA Da sinistra Gianluca Zattini, Jacopo Moriconi e Andrea Rossi

«ALLE ELEZIONI comunali di Cesena, 'A Sinistra' è l'unica forza organizzata che, come dice il suo nome, fa esplicito riferimento alla tradizione culturale e politica della sinistra. Sinistra e basta, sinistra in quanto tale, senza aggettivi, senza equivoci». Lo dicono i capitani Elena Baraldi e Carlo Veronesi.

«Crediamo - prosegue - che sia importante sostenere le fila e creare tutte le forze che si richiamano a questa tradizione per ottenere un peso rilevante negli equilibri della nuova amministrazione. Dobbiamo recuperare un ruolo significativo all'interno del Comune di Cesena, in modo da sostenere con più forza sociale e politica i valori semplici e primari della sinistra: l'antifascismo, il diritto di una concezione equitativa e solidale della città. Per questo chiediamo a tutti gli elettori di sinistra di appoggiarci».

«È NECESSARIO ripartire - proseguono Baraldi e Veronesi - con un percorso unitario, a cominciare proprio dal livello cittadino, non da aspettare quella riorganizzazione che altrimenti ci ridurrà nell'inconsistenza e nella insignificanza. Queste elezioni sono difficili e così importanti sono il momento giusto per riaffermare e avviare questa prospettiva. La sinistra insieme, la sinistra tutta deve saper dire chiaramente no all'ipotesi di un governo di destra nella nostra città. Questo perché ha il volto civico e ancorato della Lega capace di uno sguardo apprezzante proprio verso i più deboli. È questo la destra che abbiamo di fronte, quella che siamo gli uomini che la rappresentano, o gli uomini dello schieramento a cui noi ci opponiamo a noi. Noi - dicono i capitani di A Sinistra - vogliamo occuparci del lavoro, della sanità, della scuola, dell'ambiente, da allora nella costruzione di un centro-sinistra, che sostiene la candidatura a sindaco di Enzo Lattuca, perché è quell'unica soluzione possibile di scongiurare la destra».

«PER LA CURA, prevenzione e manutenzione del territorio - prosegue Mirella Ravaglia - occorre intervenire con i seguenti strumenti: la creazione di un piano comunale per il rischio idrogeologico e sismico partendo dalla ricognizione delle vulnerabilità per poi incentivare la messa in sicurezza del territorio e la creazione di un piano di manutenzione programmata per le opere pubbliche, la realizzazione di opere pubbliche che affrontino il collegamento di Cesena alla costa. Servono anche interventi progettuali volti a ricucire Cesena nel tratto di Viale Bovio e Viale Oberdan».

«La risposta alla domanda sociale - afferma ancora Mirella Ravaglia - con particolare attenzione alle fasce più deboli con la istituzione di un fondo di garanzia comunale per favorire i giovani nell'acquisto e di abitazioni in social housing».

IL PATTO Forlì Cesena, dove anche l'articolo determinativo rimarca la ritenuta economicità dell'offerta in due termini: economico e non totalmente integrati nell'amministrazione pubblica, ma anche nell'efficienza e nell'attività politica.

È stato presentato ieri dai candidati sindaco di Cesena Andrea Rossi (Dca Caronino) e di Forlì Jacopo Moriconi (Lega Zattini), sostenuti dal centrodestra, nella sede in via Zaffirino Re. In questa occasione, il Patto Forlì Cesena ha aperto le porte al dialogo. «Fino ad oggi i sindaci del Pd non hanno collaborato con noi, ma con noi le cose cambiano» - ha detto Moriconi - «La nostra città sarà più forte in Area Vasta. In particolare Forlì Cesena diventerà la provincia più ricca d'Italia». «La carenza di collaborazione e di integrazione è visibile in tutti i settori: la programmazione del territorio - si tratta di due realtà importanti e ne pagano le conseguenze i cittadini. Il tratto dell'autostrada da confermare sempre (circa 50 milioni dopo, noi) dipende anche dalle non adeguate infrastrutture locali non ci è mai prima, noi». «L'immigrazione deve riguardare anche la sanità e la formazione: lo sostiene Zattini - non mi oppongo al nuovo ospedale di Cesena, ma perché lo sanità e la formazione si verifichino bene. È seguito la sigla del patto, in cui Rossi e Zattini si impegnano a scambiarsi buone pratiche e condividere progetti comuni per il contrasto e prevenzione della criminalità organizzata, sostenere la eccellenza della sanità, costruire il loro zero della Sicurezza e accelerare il percorso di mobilità del prodotto a chilometro zero, creare percorsi turistici integrati ed offrire modelli e percorsi culturali, formativi e concorsi. Se solo uno dei due tra Zattini e Rossi diventasse sindaco, si impegnano a preparare finalmente il piano all'altro eletto di dovere colare».

Ferrini (Pri): «Consiglio comunale nel quartiere»

LUCA Ferrini, nella lista del Pri che sostiene Lattuca candidato sindaco, propone di coinvolgere maggiormente i quartieri di Cesena nelle decisioni facendo in modo che al consiglio comunale, oggi poco frequentato dai pubblici, si riunisca almeno due o tre volte volte all'anno presso le sedi di quartiere. Un consiglio comunale aperto e itinerante, confinato libero con tutti i cittadini e all'ordine del giorno problemi specifici del territorio».

Capacci (Fondamenta) dialoga con Ely Schlein

QUESTA SERA alle 19 al Blues Alley, il candidato sindaco Vittorio Valletta, nelle vesti di sindaco della lista civica Fondazione Luca Capacci dialoga con Ely Schlein, europarlamentare eletto nella lista del Pd e passata a Possibile dal maggio 2015, su Europa, diritti, accoglienza e futuro. Alle 21 seguirà un altro incontro sempre al Blues Alley con la sorella di Ely Schlein e Caterina Occhini su università e vita universitaria.

Cesena Siamo Noi: «Sostegno ai giovani»

CESENA Siamo Noi, lista civica che candida sindaco Vittorio Valletta, vuole coinvolgere i giovani nella definizione delle politiche future per la città. «Tra gli obiettivi nel programma - afferma Valletta - ci sono attenzione alle scuole, all'Università per dare le possibilità agli studenti universitari che scelgono Cesena come sede di studi per poter lavorare, facilitazioni per i giovani famiglie nell'accesso alla casa e per i ragazzi di famiglia a disagio economico con raddoppio del fondo di sostegno per attività sportive».

Forza Italia cala gli assi Bernini e Gasparri

FORZA Italia cala gli assi della politica nazionale. Il partito, che nella coalizione di centrodestra Andrea Rossi candidato sindaco, annuncia che negli allei Area Vasta Moriconi, capogruppo al Senato di Forza Italia, sarà nella sede della coalizione in via Zaffirino Re. Il parlamentare Maurizio Gasparri sarà invece presente domani alle ore 13 della 'pasticciera da Manini' in via Cassanese Liguori 2 (nei pressi di Poma Piazza).

Vergini (M5S): "Romagna Acque" "blinda" la nuova società di ingegneria per fare le dighe"

E' quanto rende noto Daniele Vergini, candidato sindaco del Movimento 5 Stelle.

"Romagna Acque ha convocato per venerdì, quindi due giorni prima delle elezioni comunali, un'assemblea soci ad hoc per approvare il progetto della nuova società di ingegneria che abbiamo fortemente contestato, con l'ovvio tentativo di blindarne il percorso, mettendolo al riparo da eventuali cambi di maggioranza negli enti locali soci". E' quanto rende noto Daniele Vergini, candidato sindaco del Movimento 5 Stelle. L'esponente pentastellato parla di un "colpo di mano" che avevamo previsto e che cerca di propinare ai Comuni in fretta e furia questo progetto, proprio poco prima dello scadenza del CdA in carica. E il tutto in barba al fatto che non spetterebbe a Romagna Acque fare attività di ingegneria, né la pianificazione di nuove fonti idriche, che spetterebbe alla Regione con il suo piano di tutela delle acque, che al momento però non prevede alcun intervento di questo tipo". Vergini definisce inoltre "molto sospetta" anche "l'opacità della società alle legittime richieste di rendere pubblico lo studio della Facoltà di Ingegneria di Bologna, che sarebbe alla base della costituzione della nuova società di ingegneria, uno studio che prevederebbe la creazione di ben 7 nuovi invasi nel nostro appennino, il più grosso, paragonabile a Ridracoli, di 20 milioni di metri cubi, nella zona delle Gualchiere tra Bagno di Romagna e Verghereto. Se saremo al governo della città di Forlì di certo vorremo vederci chiaro sull'iter di questa vicenda che presenta varie anomalie e di certo una grave mancanza di trasparenza, non compatibile col nostra idea di pubblica amministrazione".



CÉCILE KYENGE
ANTIDOTO CONTRO I POPULISMI

FORLÌ TODAY **Politica**

Vergini (M5S): "Romagna Acque" "blinda" la nuova società di ingegneria per fare le dighe"
E' quanto rende noto Daniele Vergini, candidato sindaco del Movimento 5 Stelle.

Redazione
21 MAGGIO 2019 16:19

I più letti di oggi

1. Candidati visti da vicino, San Vicente: "Delusi di Pd e 5 Stelle, con noi si può tornare a votare"
2. In 600 al dibattito sui temi cattolici, la metà resta fuori. "Fattore famiglia", la posizione dei candidati
3. La Lega: "Assunzioni sospette in corso nell'Unione dei Comuni"
4. Elezioni, sala gremita per l'incontro tra Calderoni, Drei e Balzani

APPROFONDIMENTI

Romagna Acque presenta "Acqua Ingegneria" in Regione. Dubbi del M5S
21 maggio 2019

L'esponente pentastellato parla di un "colpo di mano" che avevamo previsto e

TOYOTA C-HR HYBRID.

Romagna Acque presenta "Acqua Ingegneria" in Regione. Dubbi del M5S

Nei pentastellati il dubbio che l'acquisizione sia funzionale a nuovi invasi, serve confronto prima di eventuali cambi di maggioranza negli enti pubblici soci". Il presidente Bernabè e il Dg Gambi replicano: "Operazione utile per alzare nostro livello tecnico, non facciamo invasi".

La commissione Bilancio, affari generali e istituzionali, su richiesta del M5s, ha convocato in audizione i vertici di Romagna Acque, la Società per azioni a capitale pubblico che gestisce le fonti idropotabili della Romagna, per informare i consiglieri in merito alla nascita di Acqua Ingegneria. Si tratta di una società in house per la realizzazione di opere pubbliche (infrastrutture portuali, marittime, idriche e civili) che prende vita grazie alla scissione di Sapir engineering e che viene acquistata da soggetti pubblici quali l'Autorità portuale di Ravenna, enti locali e, appunto, Romagna Acque. In apertura di seduta un consigliere del M5s ha motivato la richiesta di audizione dei vertici di Romagna Acque (il presidente Tonino Bernabè e il direttore generale Andrea Gambi) spiegando "come, nonostante le società coinvolte nella costituzione di Acqua Ingegneria siano a prevalente capitale pubblico (Sapir, partecipata anche dalla Regione, che controlla Sapir engineering) o interamente sotto il controllo pubblico (Autorità di sistema portuale e Romagna Acque), l'operazione non sia caratterizzata da sufficiente trasparenza né da adeguato dibattito pubblico". "Con questo - ha sottolineato il pentastellato - alimentando il dubbio che

Romagna Acque "voglia accrescere le proprie potenzialità progettuali in vista della realizzazione di nuovi invasi idrici". "Romagna Acque - ha ricordato Bernabè - è una società che ha il compito di garantire l'approvvigionamento idrico a 1 milione e 100 mila abitanti della Romagna, oltre a svariati milioni di turisti, specie in estate, servendo 56 comuni. Il percorso che porta all'acquisizione del 48% del capitale sociale di Acqua Ingegneria, per un investimento pari a 48 mila euro (il capitale sociale è di 100 mila euro, ndr), nasce dall'esigenza di "innalzare il tasso tecnico di Romagna Acque, ampliando il numero di tecnici specializzati, per rispondere con tempestività e professionalità al compito di progettare e realizzare opere idrauliche". "La nuova società, infatti, avrà 17 unità di personale (4 o 5 ingegneri provengono da Sapir engineering mentre gli altri saranno individuati tramite selezioni



AL VOSTRO FIANCO IN OGNI TAPPA. 

FORLÌ TODAY Cronaca

Romagna Acque presenta "Acqua Ingegneria" in Regione. Dubbi del M5S

Nei pentastellati il dubbio che l'acquisizione sia funzionale a nuovi invasi, serve confronto prima di eventuali cambi di maggioranza negli enti pubblici soci". Il presidente Bernabè e il Dg Gambi replicano: "Operazione utile per alzare nostro livello tecnico, non facciamo invasi".

Redazione 21 MAGGIO 2019 11:17

I più letti di oggi

- 1 Tragedia sui binari: circolazione dei treni rallentata al mattino tra Forlì e Faenza
- 2 Ha lottato contro una lunga malattia: addio a Guglielmo Russo, presidente di Legacoop Romagna
- 3 Sanità, Forlì sempre più punto di riferimento: è la "Forlìe tecnica" fa il giro del mondo
- 4 Forlì adotta il modello nord Europa: fermate intelligenti e arrivi bus in tempo reale

unicef 

pubbliche). Riguardo all' approvvigionamento idrico, che è la mission aziendale, Romagna Acque offrirà supporto ai propri soci (in primis i comuni) anche per quanto concerne l' eventuale progettazione e realizzazione di nuovi invasi idrici. Non bisogna dimenticare - puntualizza il presidente - che la Romagna ha l' acqua grazie alle infrastrutture realizzate nel tempo, come la diga di Ridracoli, e a un sistema di reti integrate. Per potenziare il sistema di approvvigionamento idrico della Romagna, dato che l' alternanza tra siccità e precipitazioni violente sta diventando sempre più estrema e impattante, diventa prioritario ampliare la capacità di stoccaggio, in quanto i processi vanno governati e non subito o gestiti in costante emergenza". "Romagna Acque, quindi,- conclude il presidente- non acquisisce Acqua Ingegneria per fare bacini idrici adesso, ma per essere pronta in prospettiva, considerato che tra la progettazione e la realizzazione di un invaso trascorrono circa 15 anni". Il M5s Il "no" secco a nuovi invasi non ci appartiene - è stata la replica dei pentastellati -. Puntiamo a politiche di risparmio idrico e quindi al risparmio energetico. Per questo siamo persuasi si debba agire in via prioritaria sulla dispersione dell' acqua. È indubitabile, però, che Acqua Ingegneria nasca soprattutto per realizzare nuovi invasi. Basterebbe renderlo pubblico e avviare un confronto aperto con i cittadini per evitare fraintendimenti e contrasti pregiudiziali. "A tal proposito - si rimarca dai 5 stelle -, la convocazione, a pochi giorni dalle elezioni amministrative, dell' assemblea dei soci di Romagna Acque per deliberare l' ingresso in Acqua Ingegneria ci sembra un tentativo di blindare il percorso, mettendolo al riparo da eventuali cambi di maggioranza negli enti locali soci". Infine, una domanda: come ci si rapporterà con la società nazionale per la progettazione di opere pubbliche che il governo intende costituire assumendo personale specializzato da mettere a disposizione degli enti locali? "Romagna Acque - risponde il direttore generale Gambi - è una società che studia soluzioni a problemi idrici, non un' azienda che progetta invasi. Non ha alcun fine speculativo. Uno dei costi dell' approvvigionamento idrico è dato dall' impiego di energia. La nostra società è riuscita a ridurre il costo energetico del 40% grazie all' utilizzo di fonti alternative (fotovoltaico e idroelettrico). Il risparmio idrico è una sfida per tutti, per questo si sta studiando l' approvvigionamento da più fonti all' interno di un sistema integrato. La sfida è pensare a una capacità di risposta a partire dalle fonti idriche esistenti. Su questo tema gli studi convergono e il confronto, a più livelli, è avviato. Romagna Acque ha una dispersione idrica sotto il 20%, per mantenere la quale ha predisposto un ambizioso piano di manutenzione e sostituzione programmata della rete idrica". "Acqua Ingegneria - puntualizza il direttore generale - ci garantirà una progettazione degli interventi ancora più rapida ed efficace nonché a costi contenuti. Si tratta, quindi, di un nuovo strumento utile per conseguire i nostri obiettivi aziendali". La comunicazione di acquisizione di questa società è stata fatta in modo tempestivo e trasparente ad Atersir e ai nostri soci (i comuni). Romagna Acque, comunque, ha pubblicato ogni documento nel proprio sito internet. Un confronto pubblico deve essere avviato dai comuni, perché non spetta alla nostra azienda, pur disponibile a intervenire senza riserve. Riguardo, infine, alla società nazionale per la progettazione di opere pubbliche voluta dal governo, a quanto è dato sapere dovrebbe realizzare edifici pubblici, in particolare scuole, con attenzione peculiare all' antisismica. Non ci sembra, pertanto, possa avere alcun rapporto con la nostra azienda".

Atterriti i produttori di albicocche, pere e pesche. I danni del maltempo sono pesantissimi

Lancia l'allarme la presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Eugenia Bergamaschi

"Non è un danno solo per l'agricoltura, ma per tutto l'indotto, dalla frutta al vino, al comparto cerealicolo e alle coltivazioni foraggere. Investire in **sicurezza idraulica**, l'Emilia-Romagna è la regione d'Italia a più alto rischio. Lo dicono i dati". Lancia l'allarme la presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Eugenia Bergamaschi, preoccupata per l'effetto devastante del meteo pazzo sull'economia **regionale**: "È pressoché azzerata la produzione di ciliegie di Vignola Igp, per le varietà in raccolta fino al 10 giugno: significa che le aziende non producono, la manodopera resta a casa e chi si occupa del confezionamento, imballaggio o trasporto, non lavora - spiega Bergamaschi -. E se continuano i temporali violenti, con improvvisi crolli di temperatura, pure le varietà più tardive subiranno la stessa sorte. Non servono neanche le reti anti-pioggia, perché il frutto riceve acqua in eccesso dal terreno, poi si spacca". Ma le stime negative colpiscono anche gli altri comparti. "Si rischia di raggiungere il minimo storico nel raccolto di pere - in Emilia-Romagna si produce il 70% delle pere nazionali -, per la presenza di una cascola anomala che provoca la caduta del frutto; il fenomeno ha già interessato gran

parte dei frutteti ferraresi e, a macchia di leopardo, quelli bolognesi, modenesi e del Ravennate". Sono atterriti pure i produttori di albicocche, che solo un paio di settimane fa avrebbero scommesso su un maxi raccolto annuale. Sulle colline romagnole è già incubo cracking (spaccatura del frutto) e a pochi giorni dalla raccolta, si prevede una riduzione della produzione intorno al 35-40%. Il fenomeno della spaccatura non ha risparmiato neanche le pesche, quelle precoci, e adesso gli agricoltori mettono in campo tutte le strategie possibili per salvare le altre varietà dalle malattie fungine, che causano il crollo del ramo, e dalle temute lumache capaci di rovinare il frutto al punto di renderlo invendibile. Invece i viticoltori sono impegnati nel contrastare le più aggressive patologie, peronospora e oidio. "Perciò - aggiunge la presidente **regionale** degli imprenditori agricoli - è inevitabile prevedere un aumento di costi di produzione per via dei tanti interventi richiesti, tra cui diradamenti e trattamenti vari". Critica è la situazione nelle aree colpite dalle esondazioni, in particolare il Cesenate e il Forlivese, dove lo stress da



AL VOSTRO FIANCO IN OGNI TAPPA. 

FORLÌTODAY **Economia**

love has no labels

Economia
Atterriti i produttori di albicocche, pere e pesche. I danni del maltempo sono pesantissimi

Lancia l'allarme la presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Eugenia Bergamaschi

Redazione
21 MAGGIO 2019 10:48

I più letti di oggi

- 1 Formula Servizi, una cooperativa sempre più amica dell'ambiente. E crescono dipendenti e fatturato
- 2 Elezioni a Modigliana, Confartigianato interroga i candidati sui temi principali per la piccola impresa
- 3 Cna Servizi alla Comunità: "Taglie certe per l'autoriparazione"
- 4 Atterriti i produttori di albicocche, pere e pesche. I danni del maltempo sono pesantissimi

unicef

"È pressoché azzerata la produzione di ciliegie di Vignola Igp, per le varietà in

asfissia radicale ha fatto morire le piante più piccole e rallentato il processo vegetativo delle altre.